

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.it



BONNES
NOVVELLES

**PALAZZO CISTERNA
RIAPRE ALLE VISITE**

La giornata
della
biodiversità



È nato il Consorzio
Turistico del
Pinerolese



Digitalizzazioni
in
Biblioteca

Sommario



PRIMO PIANO

Presentato il Pums al Next Generation Mobility..... 3

A Susa un polo intercomunale di protezione civile..... 6

CARTOLINE DAI COMUNI

Azeglio, Borgone di Susa..... 8

Bosconero, Candiolo..... 9

Caselette, Montalenghe..... 10

Trana..... 11

VENERDÌ DAL SINDACO

Il "Venerdì dal Sindaco" sulla torre del castello di Piobesi..... 12

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta di Consiglio del 19 maggio..... 14

I e II Commissione..... 18

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Servizi invernali ed estivi sulle strade metropolitane: on line i bandi..... 22

Consorzio Turistico del Pinerolese, una realtà per trenta operatori..... 23

Manutenzione percorsi escursionistici: si può partecipare al bando..... 25

Quando il lupo fa notizia: un corso di aggiornamento per i giornalisti..... 28

Un capriolo ferito recuperato lungo la tramvia Sassi-Superga..... 29

I dati ambientali di Città metropolitana in modalità aperta..... 30

"La tua differenziata" entra nel pieno delle sue funzioni..... 31

Approvate le linee-guida del catalogo Ce.Se.Di. 2021-2022..... 32

Viatico a corte, prorogato il prestito a Palazzo Barolo..... 33

VIABILITÀ

Riaperta da venerdì 21 maggio la Sp 32 sino al lago di Malciaussia..... 34

Lavori sulle strade in Valsusa dopo il maltempo di maggio..... 36

SISTEMI NATURALI

A Chiaverano il punto sul progetto LUIGI per valorizzare i 5 laghi di Ivrea..... 37

Bilancio positivo per "Acqua e territorio"..... 39

RESTAURI DA SCOPRIRE

Gli affreschi quattrocenteschi di Santa Maria Assunta di Stella a Macello..... 40

I NOSTRI TESORI

Palazzo Cisterna riapre con le visite animate..... 42

BIBLIOTECA

Digitalizzati i primi due numeri della Domenica dei Fanciulli..... 44

EVENTI

Alla scoperta delle Dimore Storiche nella Giornata nazionale ADSI..... 45

Giornata Internazionale dei Musei #IMD2021..... 48

A Giaveno 700 passi d'arte nell'Amor... di Dante..... 50

Al via la nuova stagione degli Amici per la Musica..... 52

Si apre la stagione dei Concerti di Primavera a Castellamonte..... 54

Voce ai giovani con il Centro Unesco..... 55

TORINOSCIENZA

Aperta la call per le Settimane della Scienza..... 56

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria particolari è stata selezionata la fotografia di Sara Martinetti di Carema: "Primavera tra i vigneti... Carema".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7-10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 21 maggio 2021

Presentato il Pums al Next Generation Mobility

Anche la Città metropolitana di Torino ha preso parte da martedì 18 a giovedì 20 maggio al Next Generation Mobility, il salone online dedicato alla mobilità sostenibile, e ha illustrato agli addetti ai lavori il nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums). La tre giorni in cui istituzioni e aziende presentavano al pubblico servizi e prodotti di mobilità, infatti, è stata l'occasione per far conoscere il piano metropolitano che organizzerà i movimenti nel territorio di persone e merci, garantendo che i bisogni delle generazioni attuali non vadano a compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Tre gli interventi della Città metropolitana durante i lavori del Next Generation Mobility. Nella mattinata di martedì 18 Elena Pedon, mobility manager dell'Ente e di area, ha parlato di "mobility management: car pooling e i piani di spostamento casa-lavoro". La Città metropolitana svolge il ruolo di mobility manager di area, supportando e coordinando i mobility manager aziendali delle amministrazioni locali e di poli aziendali e scolastici. I suoi compiti sono: assistere aziende ed enti nella redazione del piano-spostamenti casa/lavoro e casa/scuola; promuovere azioni di informazione, divulgazione e indirizzo in materia; verificare le soluzioni,



confrontandosi con le aziende che gestiscono i servizi di trasporto; promuovere gli spostamenti sistematici con il trasporto collettivo e in bicicletta; favorire la mobilità condivisa e promuovere il car pooling nell'ambito del progetto italo-francese Alcotra Co&Go.

Sempre martedì 18, al pomeriggio, è stato il consigliere metropolitano con delega ai trasporti Dimitri De Vita a introdurre il tema del webinar "Mobilità universale e inclusiva", ricordando che l'obiettivo del Pums è l'accesso di tutti al nuovo sistema dei trasporti, evitando il più





possibile di ricorrere all'auto e colmando il gap sociale centro/periferia". È poi intervenuta nuovamente Elena Pedon, che ha illustrato gli obiettivi del Pums: l'efficacia e l'efficienza del sistema di

mobilità, che deve garantire l'accessibilità ai servizi a tutti i cittadini; la sostenibilità del sistema di trasporto, in risposta alle grandi sfide di transizione energetica e ambientale; la sicurezza della mobilità

stradale; la sostenibilità sociale ed economica del sistema, che deve garantire l'equità dell'azione pubblica.

Il terzo incontro si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì 19: a parlare di mobilità individuale e leggera è stato il direttore del dipartimento Territorio, edilizia e viabilità, Giannicola Marengo. In particolare, il suo intervento è valso a illustrare il Biciplan della Città metropolitana di Torino: l'Ente, ha spiegato Marengo, è impegnato a redigere il suo Piano urbano della mobilità ciclistica, che è un piano di settore del Pums. Inoltre, sta avviando la progettazione del Servizio ciclabile metropolitano e un tavolo di coordinamento sui servizi di micromobilità, per favorire l'incrocio di domanda e offerta e fornire garanzie di qualità omogenee.

Cesare Bellocchio



PUMS, PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il **PUMS** è il piano che organizza i movimenti nel territorio di persone e merci, con qualsiasi mezzo di trasporto si verifichino garantendo che i bisogni delle generazioni attuali non vadano a compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri. È pertanto un piano che poggia le basi sulle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale prospettando investimenti di ampliamento dell'offerta di trasporto pubblico in sicurezza, di mobilità in sharing, e per una rete sempre più fitta di itinerari ciclopeditoni.

Focus principale del piano sono perciò le persone a cui garantire accessibilità e qualità della vita attraverso uno sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto rilevanti con preferenza per i modi più puliti e sostenibili attraverso scelte condivise.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è uno strumento di pianificazione strategica previsto per legge dal decreto ministeriale del 4 agosto 2017: la Città metropolitana è l'ente competente per la sua redazione e approvazione.

GLI OBIETTIVI PORTANTI:

- Efficacia ed efficienza: il Piano deve garantire il diritto alla mobilità, migliorando l'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio, e portando al riequilibrio modale; e deve garantire il diritto all'accessibilità, di tutti i cittadini, tenendo conto di: differenze di genere, abilità e disabilità personali, differenze di età, differenze di reddito;
- Sostenibilità ambientale ed energetica: il Piano deve dare il suo contributo per sostenere le grandi sfide ambientali dei prossimi vent'anni: transizione energetica ed ambientale, decarbonizzazione, disaccoppiamento tra crescita economica e consumi materiali, risanamento acustico ed idrogeologico, riconnessione ecologica;
- Sostenibilità sociale ed economica: il piano deve essere equo e garantire l'efficacia dell'azione pubblica per: la sussistenza economica dei trasporti anche dei ceti più disagiati, riequilibrare l'accesso ai servizi, salvaguardare le generazioni future, utilizzare le risorse disponibili in modo quanto più possibile oculato;
- Sicurezza della mobilità: il piano deve aumentare la sicurezza tenendo conto che tutti gli esseri umani, qualche volta, commettono degli errori. però necessario che questi errori non si traducano in conseguenze tragiche ed irreversibili per nessuno.

LE AZIONI PREVISTE:

1. Interventi sulla domanda di mobilità volti a favorire cambiamenti nello stile di vita delle persone con particolare riguardo all'educare ad una mobilità consapevole e attiva le nuove generazioni: - mobility management, - scuole senz'auto, - MaaS, - città del quarto d'ora;
2. Interventi per migliorare, completare, aumentare i km ciclopeditoni proseguendo le ciclabili urbane lungo le direttrici sovracomunali, e sviluppando i percorsi cicloturistici; - migliorando la qualità dello spazio pubblico, con marciapiedi, percorsi pedonali, ZTL, zone 30; - dotando ogni stazione del SFM ed i capolinea della Metro di Bicistazioni, favorendo l'interscambio e lo sharing.
3. Interventi per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico collettivo, rendendoli più puntuali, rapidi, flessibili, accessibili, confortevoli, - l'interscambio gomma-ferro; - l'accessibilità delle aree interne (riordino della rete extraurbana: bus di adduzione al SFM e bus complementari; trasporto a chiamata...);
4. Interventi per la mobilità individuale volti a favorire un miglioramento della sicurezza stradale e la riduzione degli impatti ambientali connessi al traffico con particolare attenzione al miglioramento delle connessioni tangenziali e della conseguente polarizzazione sul capoluogo;
5. Interventi per favorire l'innovazione tecnologica verso le grandi sfide future della mobilità elettrica e a guida autonoma.

Next Generation Mobility
18-19-20 MAGGIO 2021
CON I CITTADINI AL CENTRO

The poster features a stylized logo with the letters 'N' and 'G' in blue and white, and a person riding a scooter in the foreground. The background is a blurred city street scene with a tram and a drone flying in the sky.



La Città metropolitana di Torino partecipa alla Next Generation Mobility per presentare il **PUMS**, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un'offerta di mobilità più efficace, efficiente, diversificata e sostenibile, che porti a strade più belle e sicure.

Per saperne di più

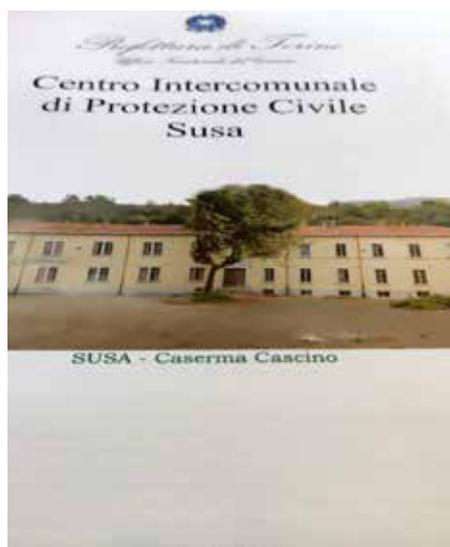
www.cittametropolitana.torino.it



A Susa un polo intercomunale di protezione civile

Marocco: "Fa crescere la resilienza del territorio"

Un polo intercomunale di protezione civile a Susa, da collocare presso la Caserma Cascino: l'idea progettuale è nata da un'iniziativa proposta dal Comune di Susa e condivisa da Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Comando dei vigili del fuoco di Torino, ed è stata presentata al sottosegretario Carlo Sibilia nel corso di una sua visita Torino.



“Un’idea che appoggiamo” commenta il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, che ha la delega alla protezione civile, “come abbiamo guardato con favore alla nascita del polo di protezione civile di Bussoleno: sono iniziative che danno valore al territorio e ne accrescono la resilienza”.

“Sarebbe anche uno spazio per la formazione di protezione civile” ha aggiunto Marocco “un tema per la Città



metropolitana fondamentale, al quale è dedicato il Piano territoriale tematico Alcotra (Pitem) Risk For, cui prendiamo parte per incentivare la

nascita di una vera e propria scuola di protezione civile diffusa”.

Alessandra Vindrola



La Città metropolitana di Torino,
che ha sostituito ormai da anni la Provincia,
attribuisce grande valore alla comunicazione
e all'informazione istituzionale.

Vi invitiamo a scoprire il nostro sito internet
www.cittametropolitana.torino.it

costantemente aggiornato insieme ai canali social
Facebook, Twitter, LinkedIn.

Implementiamo anche il profilo **Instagram**
dedicato a Palazzo Cisterna la nostra sede aulica,
e un canale **Telegram** con brevi news quotidiane.
Curiamo anche la comunicazione scientifica del sito
torinoscienza.it con le pagine Facebook e Twitter
collegate, il sito **www.beataladifferenziata.it**
per la corretta gestione della raccolta differenziata
con la sua pagina Instagram.

Se non volete perdere i nostri filmati,
collegatevi al ricco canale **Youtube.**

Se invece amate la fotografia,
non perdetevi la nostra pagina su **Flickr.**

Infine, iscrivetevi alle nostre **newsletter** periodiche.

SIAMO CONNESSI, VI ASPETTIAMO



**UNA CITTÀ
METROPOLITANA
SEMPRE
CONNESSA**

UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittàMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



Oggi vi scrivo dall'estremo lembo nord-orientale del Canavese, e precisamente dal paese di **AZEGLIO**, 53 chilometri da Torino e tre dalle sponde del lago di Viverone. Già esistente in epoca romana, fu per alcuni secoli sotto la giurisdizione del vescovo di Ivrea prima di essere assoggettato ai Savoia. Signori locali furono a lungo i marchesi di Ponzone, che poi si imparentarono con i Taparelli finché il titolo marchionale passò a questi ultimi. E quando diciamo Taparelli d'Azeglio il pensiero corre al conte Massimo, il cittadino più illustre del paese, affettivamente molto legato al luogo anche se nato a Torino. Massimo d'Azeglio non fu soltanto un (fine) politico, ma anche un pittore e uno scrittore. Nel castello, la cui mole di impianto medievale domina il centro storico azegliese, trascorse lunghi soggiorni, come quello del luglio 1831 con Giulia Manzoni, primogenita di Alessandro, sposata quell'anno a Milano. Concludiamo ricordando che Azeglio fu fino agli anni '60 del '900 il paese dei seggiolai: a costruirle e impagliarle uomini (cadregat) e donne (ampajaure), grazie alla cui operosità divennero famose anche all'estero. Oggi c'è un ecomuseo nei locali della parrocchia che, finiti alcuni lavori, sarà di nuovo visitabile.



Ci troviamo sulla sponda sinistra della Dora Riparia, sul fianco dei primi pendii, punto di passaggio della storica via Francigena. Eccoci a **BORGONE DI SUSÀ**, poco più di duemila abitanti, con importanti tracce lasciate dalla storia e tanta natura. Partiamo subito dalla fortificazione che risale al XIV secolo che qui chiamano il Castlas. E' situato su un'altura che domina il centro abitato ed è a forma di torre. Si presenta mozzata nella parte superiore con una pianta a forma rettangolare e una piccola porta d'ingresso e muri realizzati a ciottoli. I ruderi rimasti fanno pensare che in origine accanto alla torre fossero presenti altri edifici. Da visitare la parrocchiale di San Nicola realizzata ai primi dell'Ottocento e soprattutto la Capella romanica di San Valeriano, situata nell'omonima frazione che risale al XII secolo. Ora addentriamoci tra i sentieri che ci immergono nella natura. Dalla frazione Chiampano si snodano mulattiera e sentiero che portano alla Roca Furà, una grotta profonda circa venti metri. Era il luogo in cui operavano i "picapere" che a suon di scalpellini estraevano e lavoravano la pietra utilizzata in molte costruzioni di tutta la valle e per ricavare macine da mulino. Ancora oggi si

possono osservare lavori incompiuti che affiorano dalle rocce. Un posto non facile da raggiungere ma attenzione e fatica cedono il posto alla soddisfazione di aver vissuto una piccola avventura. Infine, nel fitto di un bosco di acacie a due passi dal paese, si trova il Maometto. Si tratta di un'incisione di epoca romana, un bassorilievo con scolpita una figura con le braccia sollevate verso l'alto, probabilmente una divinità collocata in un luogo che in molti in valle definiscono magico.



Un tempo, viaggiamo con l'immaginazione verso il Mille, il territorio di **BOSCONERO** era immerso in una verde foresta di querce. Una vasta area, porta del Canavese, situata fra la storica e potente Abbazia Fruttuaria di San Benigno e Rivarolo. I suoi primi abitanti vivevano nelle vicinanze del torrente Orco ma con il passare dei secoli a causa delle continue alluvioni, si sono trasferiti via via in una zona più sicura dando vita a quello che è l'attuale centro abitato. I boschi sono lentamente scomparsi per lasciar spazio a campi fertili, il frutto di un lungo e faticoso lavoro. E' stato un intervallarsi di storie di vita dura, con il passaggio di barbari e briganti. E Bosconegro, così si chiamava, è diventato finalmente un comune autonomo e non più frazione di Rivarolo alla fine del Seicento.

Vita nei campi dunque, con protagonista fino agli inizi del secolo scorso, la lavorazione della canapa grazie alla quale venivano confezionate lenzuola, tovaglie e indumenti. A proposito, oggi possiamo visitare il Parco naturale Gerbido, dove si osservano ancora le canavere, apposite fosse utilizzate proprio per far macerare le canne.

Rimangono antichi sapori, a partire dai Tomini ai quali il paese dedica ogni anno una sagra in frazione Mastri. Da citare anche la Mostra regionale dell'Artigianato che nel mese di maggio richiama un gran numero di visitatori.

Dagli albori fino a feudo dei Savoia ed annoverato tra i possedimenti dell'Ordine di Malta. **CANDIOLO** è probabilmente di origine romana, come testimonia il ritrovamento di una necropoli sul suo territorio avvenuta alla fine dell'Ottocento.

Oggi è un comune di 5.600 abitanti spalmato sulla pianura della cintura torinese, affacciato sullo splendido parco Naturale di Stupinigi.

Nel centro storico, oltre alla parrocchiale di San Giovanni Battista, spicca in piazza Sella la Torre Urbica che risale al XII secolo ed è certamente il più antico bene architettonico presente nell'abitato. Sorge a ridosso del palazzo comunale, un tempo era la porta collocata tra le antiche mura e dava accesso al ricetto della Commenda con tanto di ponte levatoio. Su di un lato si può ammirare una pregevole meridiana.

Interessante la storia del castello di Parpaglia, collocato nel parco di Stupinigi e risalente con ogni probabilità al 1300. E' sorto come avamposto dei Cavalieri dell'Ordine di Malta e il nome lo si deve ai proprietari succeduti ai Revigliasco. Oggi la costruzione, di proprietà della Regione Piemonte, non si presenta in ottime condizioni ma è stata inserita in un progetto di recupero.

In questo territorio ha sede l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, diventato nel corso degli anni un importan-



te polo ospedaliero ed un laboratorio di ricerca oncologica di interesse internazionale. Una curiosità: Candiolo è gemellato dal 2005 con Santa Cruz, sull'isola di Santiago a Capo Verde.

Sabba, Ufo, dragoni d'oro... le leggende che si raccontano sul Musiné sono davvero incredibili! Difficile peraltro non rimanere affascinati da questa montagna che domina **CASELETTE**: scura, ferruginosa, quasi priva di copertura vegetale, è davvero un unicum nel territorio metropolitano. E infatti è meta di escursioni che permettono di ammirare la ricca biodiversità che lo caratterizza. Sul basso versante si trovano i laghi, che con il Musiné sono infatti tutelati come Sito di interesse comunitario. Un tempo i laghi di Caselette erano due, detti Superiore e Inferiore, ma il Superiore si è riempito di sedimenti e già verso la fine degli anni Cinquanta non era più tale. L'altro si può raggiungere con una bella passeggiata che parte da Caselette e che è una anche occasione per conoscere la storia di questo piccolo Comune: si attraversa infatti una bella area boscosa del Musiné per raggiungere poi le vestigia di una villa rustica romana, e si raggiunge il lago, pescoso e sito di nidificazione per molte specie di volatili e non solo. Qualche tempo fa qui è stata ritrovata la rarissima testuggine palustre autoctona *Emys orbicularis*.



Un secolare cedro dell'Atlante svetta sulla collina di **MONTALENGHE**. Ha trecento anni, un diametro di tredici metri e una particolarità: anziché un unico possente tronco si dirama in otto grandi branche che partono da livello del terreno. La sua altezza, 36 metri, lo rende protagonista del panorama: da vicino purtroppo non lo si può vedere, perché collocato nei giardini non accessibili al pubblico della villa dell'associazione San Giuseppe Cafasso, un tempo proprietà della Fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da monsignor Marcel Lefebvre, che per la sua fedeltà alla tradizione fu prima sospeso a divinis e poi scomunicato. Montalenghe è un grazioso paesino in posizione collinare, tra boschi di castagne e acacie, sulla morena meridionale dell'Anfiteatro morenico d'Ivrea a poca distanza da Agliè e San Giorgio e dal Parco naturale del Lago di Candia. Con gli alberi ha sempre avuto un rapporto speciale: era noto, nell'Ottocento e nel primo Novecento, per la produzione dei manici di frusta che venivano realizzati in legno di bagolaro, coltivato nella zona. Come in molte zone del Canavese, anche qui era diffusa la coltivazione della canapa da cui venivano ricavate le "Caplere", copicapi di canapa intrecciati a mano da abili lavoratrici. Queste antiche attività artigianali oggi sono andate perse ma vengono ricordate durante il Carnevale da Guiandin e la Caplera, i protagonisti della festa.



Raggiungendo **TRANA** non si può non notare un'antica torre costruita su una collina al fianco del torrente Sangone. Si chiama Torre Orsini ed è il monumento simbolo di questo piccolo paese della Val Sangone.

La torre, alta 30 metri, restaurata nel 1952, è l'unico resto dell'antico castello risalente al X-XI secolo, distrutto dalle truppe francesi del Catinat alla fine del XVII secolo. Appartenuta in passato agli Orsini, nel 1581 passò, con l'inizio di una nuova signoria, sotto il controllo della famiglia Gromis. Nel 1635 Vittorio Amedeo I di Savoia, in riconoscenza ai servizi prestati in guerra e in pace investì Guido Gromis del titolo di conte. La famiglia Gromis fece costruire il palazzo Gromis (ora proprietà del comune), che per anni ha ospitato la scuola elementare, e la chiesetta dell'immacolata in borgata. Ma queste sono le testimonianze recenti della ricca storia di questa zona: perché sul vicino monte di Pietra Borga, una delle più conosciute escursioni porta a un'area culturale megalitica. L'area si presenta come un pianoro con raggruppamenti di grossi menhir, alcuni dei quali pesanti diverse tonnellate e di dimensioni ragguardevoli databile al Neolitico finale-prima età del Rame (circa 4.000-2.800 a.C.).

In questa cartolina il bel panorama è una foto di Simobitta, tratta dal gruppo Flickr "La Città metropolitana di Torino vista da voi". Buttate un occhio al suo profilo: www.flickr.com/photos/simobitta/8054905790/in/photolist-dgMuS3-eXqWUP-b9MZtx-6oEmkg-6oErlr di

Questa settimana abbiamo ricevuto cartoline scritte da Cesare Bellocchio, Carlo Prandi e Alessandra Vindrola



Il “Venerdì dal sindaco” sulla torre del castello di Piobesi

Il castello che ospitò il conte Brassier di Saint-Simon, ambasciatore di Prussia presso il Regno di Sardegna, e George Perkins Marsh primo ambasciatore degli Stati Uniti nel neonato Regno d'Italia; la torre alta 28 metri, che propone un suggestivo panorama sulla pianura a sud di Torino, ultima vestigia del maniero medioevale edificato dal vescovo Landolfo intorno

all'anno Mille; le abitazioni medioevali del centro storico e la pieve romanica di San Giovanni ai Campi: a Piobesi Torinese i segni del passato e gli spunti per un'interessante gita fuori porta culturale e naturalistica sono molti e abbiamo pensato di passarli in rassegna in una puntata del Venerdì dal sindaco.

Michele Fassinotti

MILLENNI DI STORIA E TRADIZIONI, AL CONFINE TRA TORINESE E PINEROLESE

Fiorenzo Demichelis dal 2019 è il primo dei 3.800 abitanti di Piobesi Torinese, un centro dalle antiche tradizioni rurali al confine tra la cintura sud di Torino e il Pinerolese. L'assetto urbanistico conserva le tracce di epoche storiche, dal Medioevo al XIX secolo, in cui le famiglie locali più in vista gareggiarono nel realizzare residenze, chiese ed edifici pubblici di notevole valore architettonico, uno dei quali ospita il Municipio.



Piobesi è un centro vivace dal punto di vista sociale, con un forte tessuto associazionistico, che comprende una Pro Loco in cui i giovani la fanno da protagonisti e la Società degli Zoccolai, che tramanda una sapienza artigianale un tempo fondamentale nel mondo rurale piemontese. Il volontariato ha consentito a Piobesi di superare le difficoltà causate dalla pandemia.



Ma, come detto, le radici sociali e culturali del paese affondano nei secoli passati, sino all'età romana. Le lapidi rinvenute nella zona dell'attuale cimitero testimoniano la presenza di un nucleo urbano che, nei secoli successivi si sarebbe poi spostato nell'attuale collocazione. Dell'attuale complesso cimiteriale fa parte anche la chiesa romanica di San Giovanni ai Campi, tuttora utilizzata per concerti ed eventi e arricchita da affreschi che solo parzialmente sono stati recuperati. Come ogni Sindaco che si rispetti, anche Fiorenzo Demichelis affronta le “grane” quotidiane del suo mandato grazie ad una squadra affiatata di assessori e consiglieri, il cui servizio volontario consente di affrontare le emergenze e programmare una serie di manifestazioni che hanno portato il nome di Piobesi Torinese ben oltre i confini locali. Oggi agli amministratori locali i cittadini e gli imprenditori di Piobesi chiedono un impegno per superare l'isolamento: quello fisico, consentendo di raggiungere rapidamente e in modo sostenibile (ad esempio grazie ai tra percorsi ciclabili in progetto) la stazione ferroviaria di Candiolo, ma anche quello telematico, portando la fibra ottica in tutte le abitazioni e in tutte le aziende locali.

L'intervista a Fiorenzo Demichelis si è conclusa sulla panoramica terrazza in cima alla torre del castello, con un invito del primo cittadino a visitare Piobesi, magari in occasione delle due principali manifestazioni che, quando l'emergenza Covid-19 terminerà, torneranno a far parlare del paese in tutto il Piemonte: la kermesse

Artisticamente nel mese di maggio e la Festa del Pane nel mese di settembre. Due ottime occasioni, tra l'altro per salire sulla torre e ammirare il giardino all'italiana del parco del castello che, dopo essere stata la prestigiosa residenza degli ambasciatori di Prussia e Stati Uniti, ospita ora la fornitissima biblioteca comunale e l'Accademia Internazionale di Alta Cucina e Pasticceria.



Resoconto a cura di Michele Fassinotti e Alessandra Vindrola

CONSIGLIO METROPOLITANO DI MERCOLEDÌ 19 MAGGIO

INTERPELLANZE PERSONALE CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

L'interpellanza è stata illustrata dalla consigliera Maria Grazia Grippo della lista "Città di città", che ha ripercorso l'iter per la costituzione del corpo di Polizia metropolitana e fatto riferimento alla scelta di includervi anche il personale, in avvalimento da parte della Regione Piemonte, impegnato nella gestione delle competenze in materia di tutela della fauna e della flora. La costituzione del corpo di Polizia locale, ha sottolineato la Consigliera del gruppo di centrosinistra, era stata intesa anche come l'occasione per riconoscere al personale di vigilanza faunistico-ambientale una qualifica adeguata ai compiti svolti, sia per quanto riguarda l'inquadramento professionale che per

quanto attiene alle funzioni di pubblici ufficiali. Grippo ha poi fatto riferimento alla richiesta di soprassedere all'assegnazione del personale di vigilanza faunistico-ambientale alla Polizia metropolitana, avanzata dall'assessore regionale Fabrizio Ricca. L'assessore alla Polizia locale della Giunta Cirio, in un question time del Consiglio regionale, ha fatto riferimento alla Legge quadro 65 del 1986, che non consentirebbe alle Province e alle Città metropolitane di costituire corpi di Polizia amministrativa locale, prevedendo solo la possibilità di istituire appositi servizi interni, a cui attribuire lo svolgimento di funzioni di Polizia locale. Inoltre, a giudizio dell'Assessore Ricca, lo svolgimento di funzioni di vigilanza ambientale da parte di alcune unità di personale della Città metropolitana non sarebbe previsto da alcuna disposizione. Secondo la consigliera Grippo, sarebbe grave se il

Consiglio metropolitano per risolvere il problema degli agenti faunistico-ambientali avesse commesso un errore nella corretta assegnazione dei profili professionali, perché gli agenti potrebbero trovarsi ad operare in una situazione non pienamente legale. Il disagio e l'incertezza del personale interessato, ha ricordato Grippo, è stato espresso in una lettera al comandante della Polizia metropolitana, alla Sindaca metropolitana e ai Consiglieri delegati.

Il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha risposto che la costituzione del corpo è in linea con i principi stabiliti dall'articolo 117 della Costituzione e con le decisioni in materia adottate da altri 72 Enti italiani di area vasta, tra cui 7 Città metropolitane su 10. Marocco ha fatto presente che metà delle Province piemontesi hanno costituito corpi di Polizia locale, comprendenti anche personale in avvalimento da parte del-



la Regione Piemonte. Ha poi ricordato che la Legge regionale del 30 novembre 1987, che prevede espressamente la costituzione di corpi di Polizia locale, le funzioni che possono esercitare e le sanzioni che possono comminare. Pertanto, a giudizio di Marocco, la Giunta Regione deve chiarirsi le idee sulla questione. Anche perché, a seguito di comunicazioni della Città metropolitana a tutti gli organi interessati in merito alla costituzione del corpo di Polizia locale metropolitana, non sono pervenute osservazioni ostative o segnalazioni di illegittimità dell'operazione da parte della Prefettura di Torino. L'amministrazione regionale, ha spiegato il Vicesindaco Marocco, ha chiesto alle Città metropolitana e alle Province piemontesi di partecipare ad una serie di incontri di approfondimento sulle funzioni delegate e sull'assetto organizzativo dei corpi di Polizia locale. Secondo Marocco è opportuno che si faccia il punto sulle funzioni delegate, per affrontare competenze e criticità come la sicurezza e la gestione della rete viaria, la vigilanza ambientale, il contrasto al bracconaggio, i danni provocati dai cinghiali, gli abbruciamenti illegali di materiali. È chiaro, ha riconosciuto il Vicesindaco, che la Città metropolitana, nel quadro del confronto con la Regione, ha la necessità di supportare il personale che svolge funzioni delicate, riconoscendo agli agenti un profilo adeguato. La Consiglieria Grippo ha ribattuto che la Città metropolitana non può limitarsi ad attendere una convocazione da parte della Regione, visto che, ad esempio, la Provincia di Cuneo ha preso l'iniziativa di riconoscere l'adeguato profilo al



personale impegnato nella vigilanza faunistico-ambientale. La Regione è stata precisa nel sottolineare che alcuni servizi di vigilanza non possono essere effettuati dagli agenti faunistico-ambientali. La Città metropolitana può scegliere di non richiedere al proprio personale quei servizi, oppure forzare il meccanismo e riconoscere la qualifica di agente di Polizia metropolitana al personale di vigilanza. La Consiglieria Grippo ha sottolineato il disagio del personale di vigilanza, che prende ordini da un funzionario che non è ancora formalmente il loro. Occorre quindi un atto di autotutela da parte della Città metropolitana, per fare in modo che la Regione prenda una decisione sul personale in avvalimento. Grippo è poi tornata sul tema delle GEV, le cui competenze non sono state riconosciute dalla Regione. Secondo Grippo la situazione va risolta prima della fine dell'attuale mandato amministrativo.

Il Consigliere Mauro Fava della Lista civica per il territorio ha ricordato che un tavolo tra Città metropolitana e Regione si è già riunito e si è impegnato a dare il suo contributo alla risoluzione del problema, nella sua qualità di Consigliere regionale. Il Vicesindaco Marocco ha confermato l'avvio del confronto sulle funzioni delegate e ribadito che la Regione ha chiesto alla Città metropolitana e alle singole Province un approfondimento sull'assetto delle Polizie locali. Secondo Marocco occorrono però risposte rapide da parte della Regione stessa, sia per la Città metropolitana che per il suo personale e per il territorio. Marocco ha poi chiesto ai Consiglieri metropolitani che siedono anche in Consiglio regionale di impegnarsi per risolvere il problema. Ha poi ribadito che le competenze e l'attività degli agenti faunistico-ambientali e delle GEV proseguono e sono le stesse di prima. Resta da sciogliere il nodo del profilo giuridico da assegnare agli agenti.



DIRIGENTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Consigliere Mauro Carena della lista "Città di città" ha fatto riferimento ad una lettera sottoscritta da alcuni dipendenti dell'Ente in servizio presso il Dipartimento Sviluppo economico in merito al passaggio del dirigente Mario Lupo alla Regione, rilevando che non si tratta dal primo caso. Secondo Carena se la Regione attinge al personale di-

rigenziale della Città metropolitana significa che l'Ente di area vasta dispone di personale con un elevato livello di professionalità. Dopo aver elogiato l'atteggiamento e l'impegno del corpo dirigenziale e di tutto il personale, Carena ha chiesto se esistano altre situazioni di criticità nel corpo dirigenziale. Ha chiesto inoltre come intende muoversi l'attuale amministrazione per affrontare tali criticità, tenendo conto

dell'ipotizzabile coinvolgimento della Città metropolitana nell'imminente fase di realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo Carena occorre che l'amministrazione dia un segnale nella direzione di un Ente non depotenziato. Il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha sottolineato il livello storicamente eccellente del personale della Provincia prima e della Città metropolitana oggi, Enti dotati di una struttura efficiente ma negli ultimi anni parzialmente depauperata nel suo patrimonio finanziario e di risorse umane.

Dall'inizio della riforma Delrio, ha ricordato Marocco, la dotazione di personale è diminuita di 661 unità. Al 31 dicembre 2020 l'Ente si è ridotto a contare su 771 dipendenti. Il depauperamento ha riguardato sia il corpo dirigente che l'intero personale. Uno degli intenti dichiarati della riforma nazionale della dirigenza è stata la possibilità di aprire alla mobilità delle persone più capaci, per cui, a giudizio di Marocco, è normale che i dirigenti cerchino di sviluppare un percorso personale di crescita professionale, anche se gli amministratori non possono che rammaricarsi per la loro fuoriuscita dall'Ente. La Città metropolitana sta però assumendo, con procedure di mobilità, un dirigente per il Dipartimento Ambiente e uno per il Dipartimento Contabilità decentrata. Il Dipartimento Sviluppo economico, ha ricordato Marocco, ha ben elaborato per la costruzione del Piano Strategico Metropolitano, che consente ora di affrontare le progettualità del PNRR. Il Dipartimento ha potuto contare sinora su tre direzioni, di cui una, quella relativa ai servizi alle imprese e

alla partecipazioni, sarà soppressa, a seguito della costituzione della Metro Holding Torino. La Direzione Attività produttive avrà presto una nuova figura dirigenziale, che sarà oggetto di un nuovo concorso pubblico. La Direzione sviluppo rurale non cambierà invece il proprio dirigente. Marocco ha ricordato che all'inizio dell'attuale mandato amministrativo non era possibile approvare un piano assunzionale. Ora invece, grazie alle migliorate condizioni finanziarie, l'Ente si è dotato di un piano assunzionale per l'acquisizione di 124 unità nel solo 2021. Il risultato, ha riconosciuto Marocco, si è raggiunto grazie all'impegno di tutti: amministratori, dirigenti, funzionari e semplici dipendenti. Il Vicesindaco metropolitano ha affermato che occorre tenere conto del patrimonio di motivazioni delle persone che lavorano per l'Ente e nell'Ente, riconoscendo il valore delle scelte di chi ha deciso di rimanere nella Città metropolitana. Il Consigliere Carena, pur riconoscendo l'importanza delle scelte personali di chi crede ancora nell'Ente,

ha risposto che, a suo giudizio, non si può sempre dare la colpa alle normative nazionali per enumerare le difficoltà dell'Ente. I numeri del Bilancio, ha sottolineato Carena, oggi sono diversi da quelli del 2016. L'amministratore saggace deve quindi cercare di rendere l'Ente attrattivo per il personale capace, per evitare che lo lasci. A giudizio del Consigliere del gruppo di centrosinistra occorre porsi il tema di come fermare l'emorragia di personale ed occorre domandarsi se è giusto o sbagliato quello che si fa e si sceglie in materia di personale e dirigenza.

LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI CHIANOCCO

LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI RUBIANA: REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE

LAVORI PUBBLICI NELLA ZONA OMOGENEA 10

LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO

Le interpellanze sono state brevemente illustrate dal Consigliere Carena e saranno trattate nel dettaglio



in un successivo approfondimento nella Commissione competente. L'interpellanza riguardante il Comune di Chianocco è riferita al rifacimento di ponti, alla realizzazione di rotatorie e ad una serie di ampliamenti di arterie viarie. Per quanto riguarda il Comune di Rubiana l'interpellanza riguarda la progettazione di una circonvallazione. L'interpellanza sulla Zona omogenea 10 richiama l'urgenza di un collegamento viario tra Chierese e Canavese e di una serie di sistemazioni della viabilità esistente. L'interpellanza concernente il Comune di Sant'Ambrogio di Torino fa riferimento ad un parcheggio esistente lungo una strada provinciale, sul piazzale della Croce Nera al Sepolcro dei Monaci, che dovrebbe essere

risistemato e valorizzato. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha ribadito che gli approfondimenti saranno affrontati nella competente Commissione. Ha poi brevemente passato in rassegna gli interventi che saranno finanziabili con i fondi per 11 milioni di euro provenienti dal Ministero dei lavori pubblici, impiegabili per bitumature, manutenzioni di opere d'arte, protezioni e gallerie e per operazioni di manutenzione ordinaria. Ci sono poi risorse provenienti dal fondo vincolato per la messa in sicurezza dei ponti e dall'imminente Decreto Ponti 2 (previsti 7 milioni di euro di finanziamenti), dal fondo regionale per la risoluzione di criticità create dall'alluvione del 2019 e dalla distribuzione dei canoni idrici. Senza dimenticare l'impegno dell'avanzo interno e i fondi richiesti alla Regione Piemonte e allo Stato nell'ambito della realizzazione del Recovery Plan.

PROGRESSIONI ORIZZONTALI E INCENTIVI DI PRODUTTIVITÀ

La Consigliera Maria Grazia Grippo della lista "Città di città" ha chiesto in che tempi è prevista l'erogazione dell'incentivo di produttività 2020 ai dipendenti. Ha chiesto inoltre se l'amministrazione intende procedere all'attivazione di un ciclo di progressioni orizzontali, rivolto a tutti i dipendenti che non si trovino già in posizione apicale nelle rispettive categorie di appartenenza. Il nuovo contratto collettivo nazionale, ha spiegato il Vicesindaco Marco Marocco, non può prevedere nuove indennità aggiuntive rispetto a quelle attuali. Il fondo per le progressioni orizzontali ammonta a

5.504.000 euro e non consente mar- gini di manovra, essendo già in gran parte impiegato per le progressioni in corso. Inoltre le altre indennità non possono essere toccate per alimentare il fondo per le progressioni orizzontali. L'attuale amministrazione ha proposto una differente ipotesi di contratto integrativo, che riguarda le indennità di disagio e per specifiche responsabilità. Se si vogliono finanziare le progressioni orizzontali si devono reindirizzare le risorse e l'amministrazione, ha ribadito il Vicesindaco, disponibile a procedere alle progressioni. Non si possono comunque mantenere le attuali indennità e finanziare ulteriori progressioni orizzontali, che sono un istituto di natura premiale. La contrattazione tra amministrazione e rappresentanze sindacali potrà quindi riguardare solo i criteri generali per le progressioni. Per quanto riguarda l'indennità di produttività, essa sarà liquidata con la mensilità del mese di luglio.

La consigliera Grippo ha ribattuto che la politica può rendere più fluide le trattative, anche facendo presente l'impossibilità di accogliere alcune richieste della parte sindacale. A giudizio della Consigliera del gruppo di centrosinistra, si riscontrano lungaggini nell'interlucuzione con la parte sindacale, che rendono impossibile comprendere le intenzioni dell'amministrazione. La politica deve pertanto assumersi le sue responsabilità nel determinare le tempistiche e la chiarezza dei messaggi che l'amministrazione diffonde durante la contrattazione. Secondo Grippo, ogni possibilità di valorizzare le professionalità deve essere percorsa. Il Vicesindaco Marocco

ha concluso convenendo sul fatto che l'amministrazione può sollecitare le due delegazioni trattanti a concentrare la propria attenzione sugli aspetti trattabili, tralasciando quelli che non lo sono.

DELIBERAZIONI

PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETÀ 213T PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La Deliberazione è stata brevemente illustrata dal Consigliere delegato alle attività produttive e alla partecipazioni, Dimitri De Vita, il quale ha fatto riferimento alla necessità per un socio entrante di esprimere un proprio consigliere. La Deliberazione è stata approvata con 5 voti favorevoli e 5 astensioni.

SEDUTA I E II COMMISSIONE DI GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021

La I e la II Commissione del Consiglio metropolitano si sono riunite giovedì 13 maggio per esaminare due interventi sulla viabilità provinciale e le Deliberazioni inerenti il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 e una modifica allo Statuto della società 213T.

RICHIESTA CONTRIBUTO FINANZIARIO ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER ROTATORIA IN VENARIA REALE - INTERSEZIONE VIA STEFANAT- VIA CASTELLAMONTE SULLA SP1. AUDIZIONE ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI VENARIA REALE, GIUSEPPE DI BELLA

L'assessore Di Bella su invito del presidente della Commissione, Antonio



Castello (Lista civica per il territorio) ha spiegato che vi è la necessità urgente di mettere in sicurezza la rotonda in via Stefanat, attualmente realizzata in modo provvisorio con new jersey di plastica e in non buone condizioni, tanto che si sono verificati alcuni incidenti. La rotonda, ha ricordato Di Bella, fa parte di un accordo quadro per gli accessi alla Reggia di Venaria. Per la realizzazione della rotonda il Comune di Venaria chiede alla Città metropolitana un contributo. Il responsabile della direzione Viabilità, Matteo Tizzani, ha precisato che l'autorizzazione ai lavori è stata concessa e che, per quanto riguarda il contributo sulle spese anticipate, circa 40mila euro, è importante tenere conto che in quell'area è ancora pendente la ricostruzione del ponte. E dunque è importante non impegnarsi in un investimento eccessivo. Il consigliere delegato alle opere pubbliche, Fabio Bianco, ha aggiunto che si cercherà di reperire il finanziamento, ma che occorre atten-



dere le risorse dell'avanzo di bilancio. Ringraziando, l'assessore Di Bella ha ricordato anche un altro punto critico di viabilità, il ponte Castellamonte sul Ceronda. Il presidente Castello ha riassunto il quadro dei finanziamenti necessari per la ricostruzione del ponte e della viabilità alternativa: tre milioni dalla Regione Piemonte e uno dalla Città metropolitana, che verrebbe "restituito" con il ribasso d'asta. Bianco ha spiegato che la Città metropolitana ha già stanziato nel 2020 le risorse per far partire il bando, ma che vi sono passaggi tecnici necessari da parte del Comune – la Via e una variante al Piano regolatore – per poter passare alla fase di progettazione tecnica. Sempre che il Decreto Ponti venga approvato.

EVENTO METEOROLOGICO 2-3 OTTOBRE 2020 SP 44 DI ALPETTE AL KM 8+930. RICOSTRUZIONE PONTICELLO. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA E REGOLARIZZAZIONE AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ ICD SPA

L'ingegner Tizzani ha spiegato che si tratta di lavori urgenti relativi a un ponticello in pietra lungo la Provinciale 44 di Alpette, già tenuto sotto osservazione e per il quale esiste un finanziamento regionale. Il peggioramento delle condizioni del ponticello ha reso necessari lavori in somma urgenza.



SOCIETÀ PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO 213T. PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Il consigliere delegato alla pianificazione strategica, allo sviluppo economico e alle attività produttive, Dimitri De Vita, ha spiegato che la modifica dello Statuto è inerente alla rappresentanza di genere, per garantire un'adeguata presenza femminile negli organismi di governo della società.

RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020

Il capo di gabinetto della Sindaca, Gian Maria Destefanis, ha spiegato che il rendiconto è riferito a quello che passerà alla storia come l'anno della pandemia, con un forte impatto economico, sociale e finanziario. La Città metropolitana ha registrato una forte flessione delle entrate tributarie legate all'andamento del mercato dell'auto. Il gettito Dell'ipt è passato dai 92 milioni del 2019 ai 72 del 2020, con un decremento del 21%. L'addizionale sulla Rc Auto ha fatto registrare un gettito di circa 82 milioni, contro gli 87 dell'anno precedente. Anche le altre voci di entrata hanno subito un decremento. Lo squilibrio finanziario è però stato evitato. Il cosiddetto "fondo Covid" messo a disposizione dal Governo ha erogato alla Città metropolitana di Torino risorse per 25 milioni di euro, che hanno consentito il riequilibrio delle partite correnti. Il contributo statale per la sanificazione dei locali e l'acquisto di dispositivi di sicurezza è stato invece di 207.000

euro. Con il Decreto "Cura Italia" è stato possibile sospendere la quota capitale dei mutui Cassa Depositi e Prestiti-Mef e rinegoziare 58 mutui concessi dalla Cassa stessa. Inoltre la banca Intesa San Paolo ha aderito ad un accordo tra Anci, Upi e Abi per la rinegoziazione dei mutui. Il risultato di amministrazione è stato acquisito grazie ad un consistente processo di analisi finanziaria e amministrativa. Si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui. Il fondo cassa al 1° gennaio 2020 era di oltre 253 milioni, mentre nel corso dell'anno sono state effettuate riscossioni per 542 milioni e pagamenti per 420 milioni. Il fondo cassa al 31 dicembre 2020 ammontava a 376 milioni, con residui attivi per 105 milioni, residui passivi per 123 e un Fondo pluriennale vincolato di 107 milioni. Il risultato di amministrazione è stato quindi fissato a quota 250.362.000 euro. La quota di riserve per far fronte ad eventuali situazioni di rischio è stata fissata a 90 milioni. La quota vincolata ammonta a 114 milioni, mentre la parte delle entrate in conto capitale destinata agli investimenti ammonta a 3.853.000 euro. L'avanzo libero ammonta a 42.394.000 euro. La quota libera può essere utilizzata per la copertura dei debiti fuori bilancio, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento delle spese di investimento, per spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei mutui. A luglio si procederà alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, sulla scorta dell'analisi dell'andamento dei primi 5-6 mesi dell'anno. L'obiettivo dell'attuale amministrazione è di garantire a quella successiva una situazione di



bilancio in equilibrio, massimizzando l'utilizzo delle risorse dell'avanzo libero. Il responsabile della Direzione finanza e patrimonio, Enrico Miniotti, ha sottolineato che nel 2020 l'Ente è stato in grado di applicare, mediante una gestione finanziaria attiva, un avanzo consistente libero, mettendo a disposizione ingenti risorse in occasione delle verifiche degli equilibri di bilancio effettuate nel mese di luglio e in autunno. Tra gli obiettivi perseguiti vi è quello di rendere i proventi della vendita delle azioni Sitaf disponibili per l'utilizzo di un avanzo vincolato. La gestione attiva del bilancio proseguirà nel 2021 e nel 2022, per reperire risorse per garantire servizi al territorio già nel primo semestre di ogni anno. Miniotti ha annunciato che una nuova variazione di bilancio consentirà di dare risposte alle esigenze dei territori, sia per la

gestione delle funzioni fondamentali che per garantire servizi come lo sgombero neve e lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali. Il responsabile della Direzione finanza e patrimonio ha poi sottolineato che l'Ente ha una situazione di bilancio buona per quanto riguarda il conto capitale, ma sconta la natura obsoleta delle entrate tributarie proprie, basate su un mercato dell'auto saturo e su di un modello di utilizzo del mezzo privato che sta mutando. Le politiche di bilancio attive dovranno quindi tendere a garantire un adeguato livello delle entrate e ad incrementare l'efficienza della spesa.

PRIME ANTICIPAZIONI RELATIVI ALLE PROSSIME VARIAZIONI DI BILANCIO E DEL DUP

Le variazioni in fase di elaborazione non riguarderanno l'utilizzo della quota di avanzo libero, concentrandosi invece sulle risorse rese disponibili grazie all'approvazione del rendiconto. Tali variazioni sono peraltro già contemplate in atti di indirizzo a suo tempo approvati dal Consiglio. È previsto uno stanziamento di 5 milioni per la prosecuzione dell'operazione di sussidiarietà

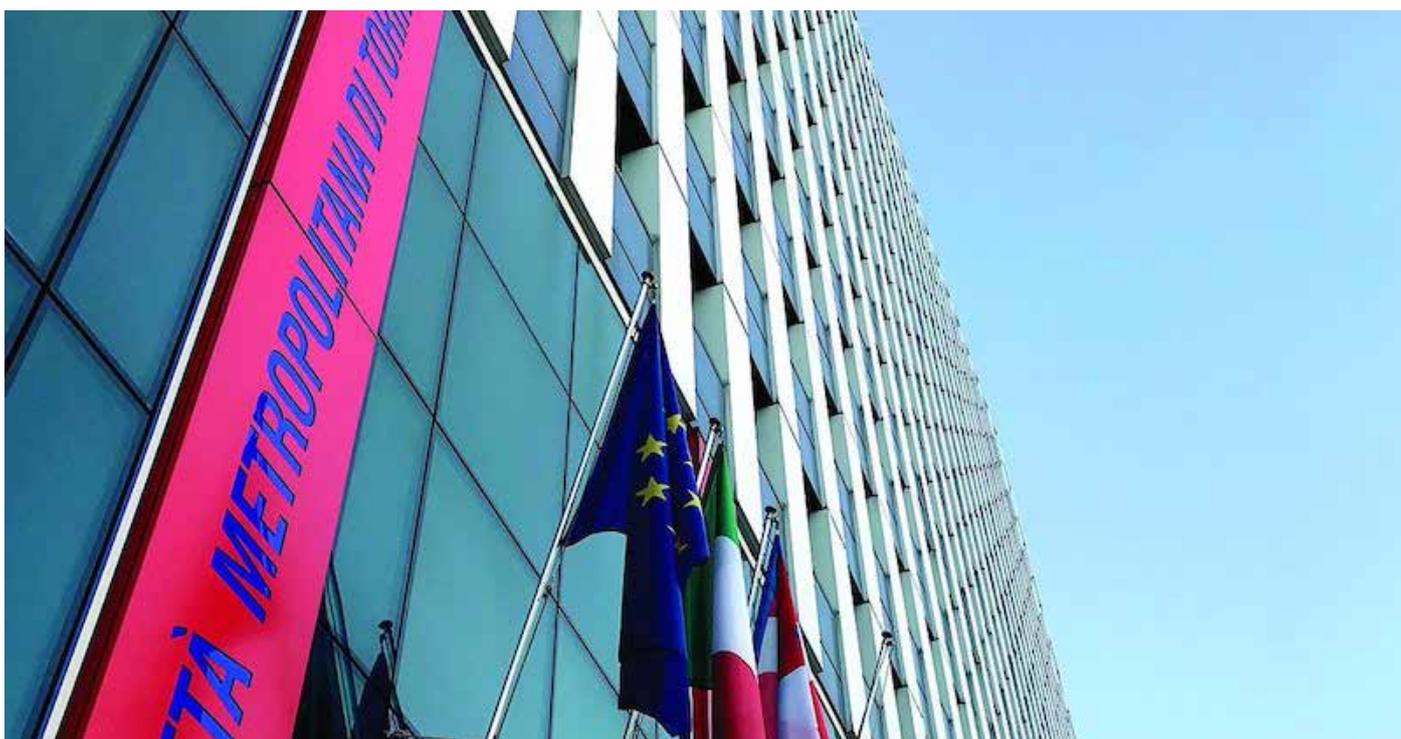




a vantaggio dei Comuni, per finanziare interventi sulla viabilità. Sono inoltre

previsti 4,5 milioni di stanziamenti per interventi di manutenzione sulla viabilità e sull'edilizia scolastica e per l'alimentazione del fondo rotativo per la progettazione. È previsto un acquisto di beni strumentali per la Polizia metropolitana. È stata prevista una variazione urgente che ammonta a 500.000 euro, destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sulla strada provinciale 23

del Sestriere, in vista della ripresa della gara di auto storiche Cesana-Sestriere. L'amministrazione intende inoltre proporre al Consiglio una valutazione sulle ipotesi di abbattimento del debito attualmente percorribili, allo scopo di diminuire le tensioni sul Titolo I del bilancio. È prevista una valutazione sulla natura e sulla composizione del debito. La vendita della azioni Sitaf a fine 2020 ha messo a disposizione risorse per 122 milioni, che possono essere investite, sia per ridurre l'indebitamento che per investimenti sul territorio. Miniotti ha ricordato che da una decina di anni l'Ente non assume nuovo debito e che quello in essere è stato parzialmente ristrutturato a partire dal 2016, soprattutto per quanto riguarda i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Il segretario generale Alberto Bignone ha a sua volta sottolineato che il problema della Città metropolitana non riguarda la capacità di investimento ma la necessità di liberare risorse per la spesa corrente.



Servizi invernali ed estivi sulle strade metropolitane: on line i bandi

Sono stati pubblicati i bandi per i servizi invernali ed estivi sulla rete stradale della Città metropolitana di Torino.

Sono articolati in 67 lotti territoriali, raggruppati in 4 bandi di gara contenenti le medesime disposizioni ma con scadenze differenti. Ogni lotto è oggetto di separata aggiudicazione.

I quattro bandi raggruppano lotti territoriali diversi (il primo relativo ai circoli di Almetse\Susa, di Perosa\Pinerolo, di Luserna\Vigone\Carignano; il secondo per i circoli di Castellamonte\Pont Canavese, di Rivarolo\Ciriè e di Lanzo\Viù\Ceres\San Gillio, il terzo per i circoli di Orbassano\Giaveno e Moncalieri\Chieri\Carmagnola; il quarto per i circoli di Chivasso\Brusasco; Gassino\Volpiano



e di Strambino\Ivrea\Aglie) e sono finalizzati all'attivazione di un accordo quadro con un unico operatore economico

per ciascun lotto per il quadriennio 2021-2025 che si apre con la stagione invernale 2021 (a partire dal primo di ottobre). Ogni concorrente può presentare offerta per uno o più lotti e può essere aggiudicatario di più lotti purché in possesso dei requisiti necessari, previsti dal bando di gara.

I bandi hanno scadenze diverse e la prima, relativa al primo bando, è il 7 giugno alle ore 9. Ogni info per la partecipazione alle gare è reperibile al link: www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/gare.shtml.

Le procedure aperte, accessibili a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti nel bando di gara, saranno gestite mediante la piattaforma telematica SINTEL di Aria s.p.a.



a.vi.

Consorzio Turistico del Pinerolese, una realtà per trenta operatori

Dopo i positivi esempi nelle Valli di Lanzo e nel Canavese, il Consorzio Turistico Pinerolese e Valli è divenuto una realtà. Nei giorni scorsi trenta operatori turistici distribuiti tra la Val Pellice, la Val Germanasca, la Val Chisone e la pianura pinerolese fino a Piossasco, su impulso della Città Metropolitana di Torino e nel quadro del progetto europeo Strada dei Vigneti Alpini, hanno confermato la loro partecipazione al Consorzio di fronte a un notaio.

“È un passo importante per la ripartenza del settore turistico in un territorio ancora poco conosciuto, ma che ha moltissimo da offrire, in tutte le stagioni dell’anno” commentano con soddisfazione il Vicesindaco metropolitano Marco Ma-



rocco e il Consigliere delegato alle attività produttive e allo sviluppo montano Dimitri De Vita. Il Consorzio riunisce operatori che promuovono attività outdoor, escursionismo montano, ciclovie, itinerari culturali e attività sportive, il tutto accom-

pagnato da una grande varietà di strutture ricettive e di ristorazione in grado di soddisfare le esigenze più diverse.

Il Consorzio è nato per iniziativa di un comitato di cui fanno parte Barbara Albis dell’associazione Made in Pinerolo, Susy





Reynaud personal voyager di Pomaretto, Rossana Turina dell'omonimo agriturismo di Bricherasio, Piervaldo Rostan dell'agriturismo Costalourens di Torre Pellice, Elena Carnero

della Fondazione Casa Lajolo di Piosasco, Antonio Chiadò Fiorio Tin della Foresteria di Massello e Paolo Dora dell'albergo Tre Denti di Cantalupa. Operatori, amministrazioni locali ed



enti che già operano in ambiti diversi - tutela naturalistica, promozione sportiva, fruizione culturale - si sono uniti intorno all'obiettivo di promuovere il Pinerolese e le sue valli e attrarre nuovi flussi turistici attraverso un'offerta integrata, che preveda azioni di marketing territoriale, la promozione e la commercializzazione di pacchetti turistici.

Le parole chiave sono Turismo per tutti e Turismo sostenibile, due elementi cardine che guideranno i passi del nuovo Consorzio, con una grande attenzione al turista come persona, con le proprie caratteristiche e le proprie esigenze. Nelle modalità di accoglienza e di gestione dei servizi turistici del territorio ogni turista saprà trovare la dimensione a lui più adeguata. L'attenzione all'ambiente e alla sua salvaguardia è l'altro ambito che caratterizzerà una proposta dedicata innanzitutto al turismo di prossimità, senza trascurare l'obiettivo di riportare gli ospiti stranieri sul territorio.

Il Consorzio si impegnerà nella formazione degli operatori, oltre a fornire servizi messi a sistema per una più agevole gestione del prodotto turistico. Sarà un collettore unico di prenotazioni, un organizzatore di eventi, un promotore di marchi di qualità, un facilitatore di convenzioni con i fornitori e un canale privilegiato per la comunicazione e promozione dei singoli consorziati. Inoltre il Consorzio intende mettersi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, per incrementare la fruizione turistica e le ricadute economiche sul territorio, sviluppando partnership tra pubblico e privato.

m.fa.

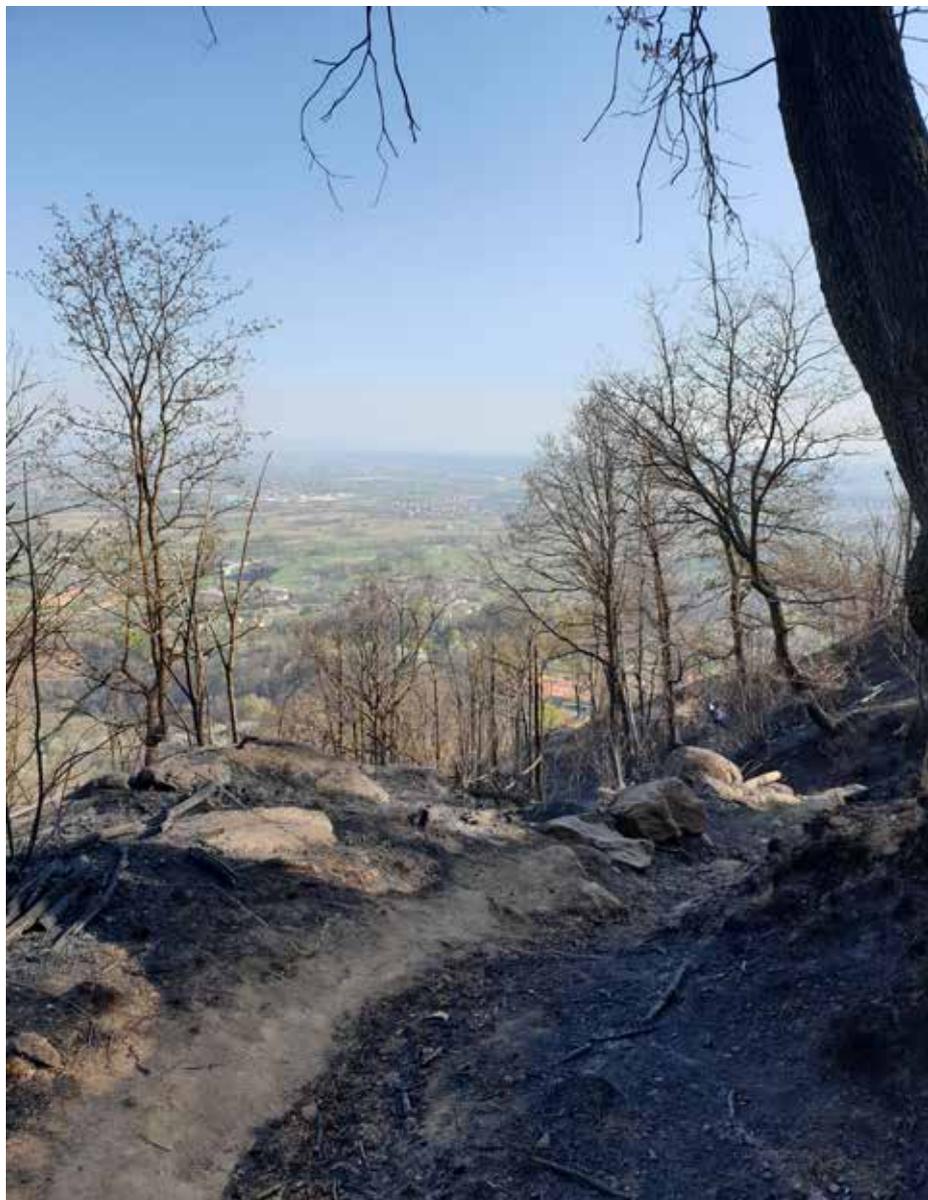
Manutenzione percorsi escursionistici: si può partecipare al bando

La Città metropolitana di Torino ha pubblicato sul proprio portale Internet il bando 2021 per la concessione di contributi alle associazioni per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio escursionistico. È in corso la fase di ricezione, esame e istruttoria delle domande, per la selezione dei progetti e delle spese ammissibili all'erogazione dei contributi. Potranno presentare la domanda di partecipazione al bando entro il 10 giugno le associazioni, i comitati formalmente costituiti, le sezioni del CAI e altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività nei settori di rete escursionistica interessati dal programma di intervento.

ECCO GLI INTERVENTI FINANZIABILI

Il bando ha l'obiettivo di sostenere i programmi di interventi di manutenzione ordinaria sulla rete escursionistica locale da realizzarsi nel corso del 2021. La Città Metropolitana di Torino promuove la programmazione degli interventi sul patrimonio escursionistico in ciascun territorio, attraverso la concertazione delle azioni tra tutti gli attori a vario titolo impegnati nella gestione della rete escursionistica.

Il bando ha una dotazione complessiva di 25.000 euro ed è suddiviso in due sezioni, dedicate la prima ai programmi di intervento di ampiezza

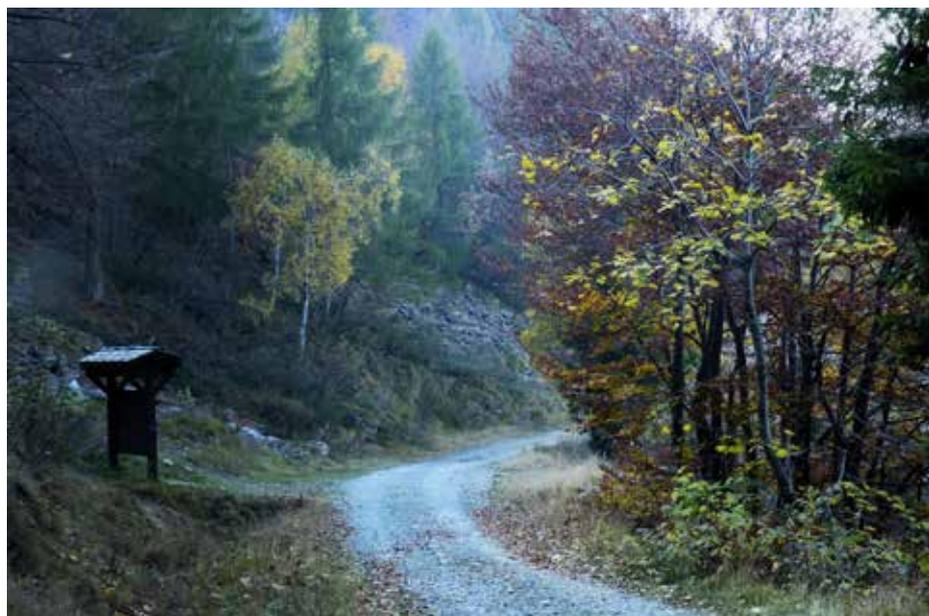


superiore ai 10 Km (con una dotazione di 20.000 euro) e la seconda ai programmi di ampiezza compresa tra 2 e 10 Km (dotazione di 5.000 euro). Ogni soggetto può partecipare ad una sola sezione. Il contributo massimo concedibile per ogni programma di intervento sarà 4.000 euro per la sezione 1 e 1000 euro per la sezione 2. Il contributo potrà coprire il 90% delle spese rendicontate e sarà determinato forfettariamente

in 100 Euro per ogni chilometro di percorso escursionistico oggetto di manutenzione.

I contributi andranno a sostenere gli interventi su percorsi inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico appartenenti ad itinerari registrati, i percorsi inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico appartenenti ad itinerari in corso di registrazione (purché sia già avvenuta la sottoscrizione del protocol-

lo d'intesa tra tutti gli Enti inte
Il bando fissa alcuni requisiti in termini di concertazione locale, indicando la necessità di definire l'ambito territoriale interessato dai rispettivi programmi manutentivi, concordare l'elenco complessivo dei percorsi e degli itinerari escursionistici da sottoporre a manutenzione ordinaria nel 2021 individuando i soggetti attuatori per ciascuno di essi, concordare i percorsi da inserire nel programma manutentivo da candidare a finanziamento sul bando 2021, concordare tempi e modi per il monitoraggio e l'aggiornamento ricorrente del programma concordato. La tipologia degli interventi ammissibili ai fini della concessione dei contributi riguarda esclusivamente la manutenzione ordinaria: contenimento e/o rimozione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante, rimozione degli alberi schiantati sui sentieri, ripristino della segnaletica orizzontale di continuità (tacche e segnavia), riparazione e messa a norma della segnaletica verticale, risistemazione del piano di calpe-



stio, ripristino o realizzazione di piccoli manufatti per la regimazione delle acque piovane, ripristino di guadi e passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua.

Le spese ammissibili e rendicontabili sono innanzitutto quelle per l'acquisto di materiali di consumo: vernici, pennelli, mascherine, carburanti, lubrificanti, paleria, tavolame, graffe, chiodi, viti, profilati metallici, ecc. Ammissibili anche le spese per il noleggio di attrezzature come motoseghe, decespugliatori e tosasiepi,

l'acquisto di piccoli utensili, di cartelli segnaletici che siano conformi alle disposizioni della Regione Piemonte, di dispositivi di protezione individuale, compresi quelli previsti per il contenimento del Covid-19. Sono anche ammissibili le spese di assicurazione, trasporto, vitto e alloggio dei volontari.

CHI, QUANDO E COME PRESENTARE LE DOMANDE

I soggetti interessati devono presentare domanda di contributo, corredata della documentazione prevista, alla Città Metropolitana di Torino-Direzione Sviluppo Rurale e Montano, corso Inghilterra 7, 10138 Torino entro e non oltre il 10 giugno mediante posta elettronica certificata PEC all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it e per conoscenza all'indirizzo rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it Possono essere presentate una domanda singola per un programma di intervento con un beneficiario o una domanda collegata per un programma di intervento con un massimo di tre beneficiari. In questo secondo caso i beneficiari collegati devono allegare alla loro



domanda un unico programma di intervento, indicando l'attribuzione di ciascun intervento e producendo una dichiarazione di collegamento sottoscritta da tutti i beneficiari.

Una commissione di valutazione esaminerà le domande pervenute attribuendo a ciascun intervento previsto dal programma un punteggio in base ad una serie di criteri.

Si terrà conto del fatto che i percorsi siano appartenenti ad itinerari registrati di cui la Città Metropolitana è ente capofila del protocollo d'intesa per la

registrazione e valorizzazione, oppure che appartengano ad uno o a nessuno degli altri itinerari registrati.

I programmi dovranno essere realizzati nel corso dell'anno 2021 e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre. Sono ammesse varianti al programma di intervento in corso di realizzazione, per comprovate cause di forza maggiore, purché non determinino una diminuzione del punteggio sulla base del quale è stata determinata la posizione del programma in graduatoria. Ogni variante dovrà essere

preventivamente autorizzata dalla Direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana.

Una volta completati gli interventi, i beneficiari dovranno inviare all'indirizzo e-mail retesentieristica@cittametropolitana.torino.it un prospetto di rendicontazione degli interventi, con l'elenco dei percorsi sui quali sono stati eseguiti e la documentazione fotografica (massimo 5 fotografie per percorso) in formato jpg.

m.fa.



LA MODULISTICA E LA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA SONO SCARICABILI NEL PORTALE INTERNET DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ALLA PAGINA WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AGRI-MONT/PERCORSI-ESCURSIONISTICI/BANDI-CONTRIBUTI-ESCURSIONISMO/BANDO-2021

Quando il lupo fa notizia: un corso di aggiornamento per i giornalisti

Il progetto LIFE WolfAlps EU condivide con i giornalisti fonti e conoscenze tecnico-scientifiche a supporto della diffusione delle notizie legate al lupo, proponendo nel mese di giugno un corso di formazione online, che prevede il riconoscimento di 4 crediti formativi, in due sessioni online di due ore ciascuna. Nel caso il numero di iscrizioni superasse quello dei posti disponibili, sarà proposta la replica di ogni sessione nella settimana successiva. Le iscrizioni dei giornalisti al corso si raccolgono attraverso la piattaforma SiGeF. È previsto che materiali informativi siano a disposizione dei partecipanti. L'iniziativa è a cura della Città metropolitana di Torino, dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, in collaborazione con gli altri partner del progetto.

Martedì 8 giugno l'incontro di svolgerà dalle 14,30 alle 16,30 e sarà introdotto da Carla Gatti, responsabile della Direzione comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino. Michele Ottino, direttore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, illustrerà l'impostazione e gli obiettivi del progetto LIFE WolfAlps EU 2019-2024. Laura Scillitani, communication manager di LIFE WolfAlpsEU presso il MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, passerà in rassegna il glossario e i termini tecnici utili per la comprensione del fenomeno della diffusione del lupo nella catena alpina e nelle zone di pianura e collina limitrofe; lo farà con un taglio attinente alla professione giornalistica, che parte dall'esame della rassegna stampa sinora raccolta nel 2021 su temi come la presenza della specie in contesti urbani e periurbani, i dati (più o meno attendibili e più o meno scientificamente fondati, a seconda dell'attendibilità della fonte da cui provengono) sulla distribuzione dei branchi e degli individui, il rischio di ibridazione con il cane, le fake news attualmente in circolazione e il controllo di tali notizie alla luce dei dati oggettivi, i pericoli che corrono gli animali domestici e i loro allevato-

ri, le paure (vere o presunte, indotte o fondate su fatti reali) che attraversano i diversi settori dell'opinione pubblica. Paola Bertotto, tecnico della Città metropolitana di Torino, proporrà invece una serie di indicazioni sulla biologia e l'etologia del lupo specifici sulle problematiche degli ultimi mesi".

Martedì 22 giugno dalle 10 alle 12, dopo l'introduzione da parte di Michele Fassinotti, redattore dell'ufficio stampa della Città metropolitana, Luca Giunti, guardiaparco dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, terrà una relazione su "La matematica dei lupi", delineando i tempi e le metodologie del monitoraggio e dell'analisi dei report sulla presenza di branchi e individui nei diversi territori. Giunti enuncerà anche i tassi di incremento della popolazione che sono ipotizzabili sulla scorta della letteratura scientifica. Valeria Salvatori, project manager dell'Istituto di Ecologia Applicata, affronterà il tema del piano nazionale di gestione della specie, individuando i portatori di legittimi interessi tra coloro che vivono e lavorano nelle aree di presenza del lupo, spiegando quali sono le criticità che affrontano e quali sono le loro esigenze. Laura Scillitani tratterà invece il tema dei lupi ibridi e confidenti, illustrando le criticità e le possibili azioni di prevenzione e controllo.

m.fa.



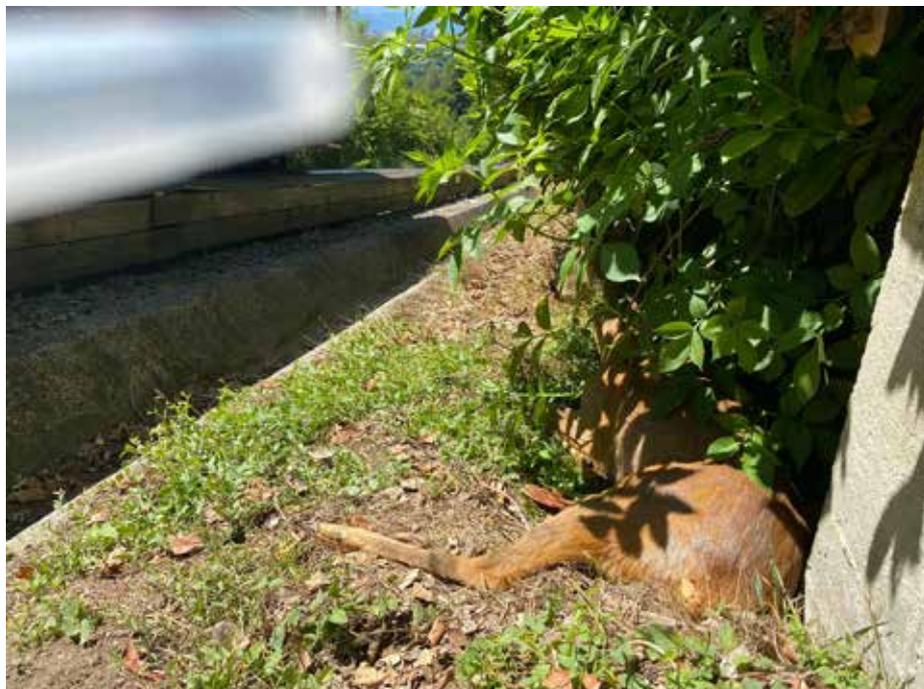
PER SAPERNE DI PIÙ SUL PROGETTO LIFE WOLFALPS EU SI PUÒ VISITARE IL SITO INTERNET
WWW.LIFEWOLFALPS.EU O SCRIVERE A INFO@LIFEWOLFALPS.EU

Un capriolo ferito recuperato lungo la tramvia Sassi-Superga

Ancora un intervento di salvataggio di un capriolo in difficoltà da parte del personale specializzato del CANC. Gli esperti del Centro Animali Non Convenzionali del Dipartimento di Scienze Veterinarie che ha sede a Grugliasco, sono intervenuti martedì 18 maggio sul percorso della tramvia a cremagliera Sassi-Superga per soccorrere un esemplare maschio dell'apparente età di tre anni che non riusciva più a muoversi e a reggersi sulle zampe.

Il capriolo è stato recuperato e, grazie ad un'apposita cassa per il trasporto di animali selvatici in difficoltà, è stato portato al CANC per i controlli del caso da parte dei veterinari del centro specializzato di Grugliasco. I controlli hanno consentito di appurare che il capriolo presenta una ferita sul dorso e una frattura del bacino, probabilmente causate dal tentativo di scavalcare la recinzione che delimita la linea tramviaria. L'esame radiografico ha inoltre evidenziato una frattura della mandibola. Domani mattina il capriolo sarà sottoposto ad un intervento chirurgico, a cui seguiranno una lunga degenza e la riabilitazione.

Per il personale del CANC il salvataggio del capriolo recuperato sulla tramvia Sassi-Superga è il centesimo intervento dall'inizio dell'anno e rientra tra quelli previsti dalla convenzione attivata dalla Città Metropolitana, che vede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale



Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale della Funzione specializzata tutela fauna e flora della Città metropolitana, nel servizio "Salviamoli Insieme on the road", che prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini.

Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e cura il servizio per conto della Città Metropolitana. Il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi. Al numero 366-6867428 rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al CANC dai privati cittadini.

m.fa.



I dati ambientali di Città metropolitana in modalità aperta

I dati in possesso della Pubblica Amministrazione sono un patrimonio informativo prezioso.

Le informazioni del settore pubblico sono un fattore chiave di crescita economica e sociale e il loro riutilizzo commerciale contribuisce ad attuare la trasparenza amministrativa e la democrazia elettronica.

È questo il presupposto su cui si basa la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo che definisce i dati pubblici “un’importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali.”

La Regione Piemonte, nel recepire gli indirizzi della Direttiva Europea fin dal 2009, ha sti-

lato le linee guida per il riuso dei dati e il modello di licenza standard per fornirli ed ha creato il portale dati.piemonte che consente di ricercare i metadati all'interno dei cataloghi regionali e di scaricare set di dati che vengono via via arricchiti con le altre informazioni del patrimonio informativo regionale.

Anche La Città metropolitana ha aderito all'ecosistema dei dati aperti del Piemonte, pubblicando il proprio patrimonio informativo in formato aperto, mediante l'utilizzo della piattaforma Yucca: gli ultimi dati in modalità aperta pubblicati riguardano le anagrafe delle attività che gestiscono i dati ambientali.

Nove i dataset disponibili, ricchi di informazioni ed alcuni geolocalizzati:

- anagrafiche delle aziende che hanno ricevuto l'autorizzazione unica ambientale (AUA)
- autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- discariche autorizzate
- depositi commerciali di oli minerali
- attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
- anagrafiche della attività che producono emissioni in atmosfera
- piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia.

Carla Gatti



I DATI PRESENTI SUL CATALOGO SONO FRUIBILI DIRETTAMENTE SU DATI-PIEMONTE NELLA SEZIONE ENTI
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO AL LINK WWW.DATI.PIEMONTE.IT/#/ENTI/4

“La tua differenziata” entra nel pieno delle sue funzioni

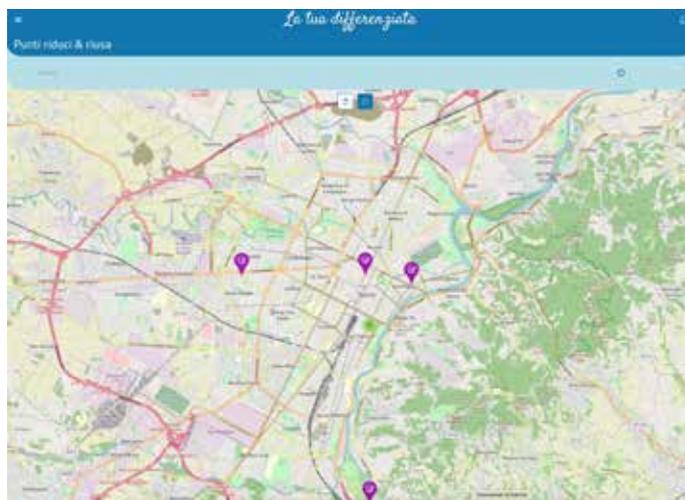
È in rete ormai da una ventina di giorni “La tua differenziata”, la nuova web app voluta dalla Città metropolitana di Torino e realizzata in collaborazione con i consorzi Aysel, Amiat, Cca, Ccs, Cidiu, Cisa, Covar 14 e Seta (partner tecnico il Csi Piemonte).

Un rinnovato strumento in rete facile da consultare da qualsiasi device, pc, tablet o smartphone, con nuove funzionalità per conoscere tutte le fasi per una corretta gestione dei rifiuti, a partire dalla prevenzione fino alla raccolta differenziata, la fase indispensabile per l’effettivo riciclo nell’ottica di un’economia circolare.

Tra le novità gli utili riferimenti ai gestori che consentono ai cittadini di avere un contatto diretto per ogni segnalazione relativa al comune di appartenenza.



Dizionario integrato, calendari dei passaggi e i comunicati possono essere personalizzati sulla singola utenza e salvati sul proprio dispositivo. Inoltre una nuova mappa consente di visualizzare i punti “riduci e riusa”, un elenco di negozi,



associazioni, bar e ristoranti e laboratori presso i quali è possibile acquistare prodotti senza imballaggi, far riparare oggetti e manufatti, donare oggetti dismessi e impegnarsi attivamente contro la lotta allo spreco alimentare.

E proprio dai gestori, sono arrivate le prime news destinate all’utenza con gli avvisi dedicati ai singoli territori. Come ad esempio quella pubblicata dal centro di raccolta di Ivrea, dove ora è possibile conferire anche gli estintori a Co₂ e a schiuma (al massimo 1 pezzo al giorno per ogni accesso) e sono cambiati anche i quantitativi rispetto ad alcuni rifiuti: bombole vuote di GPL, massimo 1 pezzo al giorno per ogni utente che accede al centro. Oppure il messaggio con le nuove istruzioni per lo smaltimento delle latte di vernice.

Per quanto riguarda gli ingombranti invece il Consorzio comunica che, a causa di un problema tecnico tutti i dati riferiti alle prenotazioni fissate entro il 7 maggio e calendarizzate fino al 30 giugno sono andati persi e si chiede a tutti gli utenti di ricontattare il numero verde per ricordare la data della prenotazione già fissata. Il nuovo applicativo si sta dunque avviando verso la piena attività e diventare un indispensabile punto di riferimento per tutti i cittadini.

Carlo Prandi

LA WEB APP È RAGGIUNGIBILE DA
WWW.BEATALADIFFERENZIATA.IT/IT/STRUMENTI-INTERATTIVI/LA-TUA-DIFFERENZIATA
O DIRETTAMENTE WWW.LATUADIFFERENZIATA.IT

Approvate le linee-guida del catalogo Ce.Se.Di. 2021-2022

Candidature entro l'11 giugno

Entro l'11 giugno bisogna presentare le candidature delle proposte progettuali per l'offerta formativa dei docenti inserite nel catalogo Ce.Se.Di. (Centro servizi didattici) della Città metropolitana di Torino per l'anno scolastico 2021-2022.

Le linee guida del catalogo per i docenti - con decreto della consigliera metropolitana delegata all'istruzione Barbara Azzarà - sono state declinate sulla base del sondaggio predisposto dalla Città metropolitana nel mese di aprile con l'obiettivo di modulare al meglio l'offerta formativa degli insegnanti: le risposte ottenute hanno permesso di individuare alcune materie come le più interessanti per la platea dei docenti.



CHE COS'È IL CE.SE.DI.



il Ce.Se.Di. della Città metropolitana di Torino mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curricolare ed extra-curricolare, metodologico e disciplinare.

L'attività del Ce.Se.Di. si concretizza in:

- progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
- supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni.

Un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Città metropolitana di Torino con la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 prevede la condivisione, la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale di attività, servizi di supporto e di ogni altra azione - compresa l'offerta del Catalogo "Il Ce.Se.Di. per la Scuola" - che hanno come finalità il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative.

Tre i temi conduttori: metodologie didattiche, didattica digitale e nuove modalità di insegnamento, apprendimento cooperativo, che valorizzano la ricerca e diffusione delle più efficaci metodologie didattiche, da sviluppare in situazioni eccezionali di emergenza nazionale, e da applicare poi efficacemente anche in periodi di rientro alla normale attività e socialità scolastica; ambiente scolastico, affettività, benessere e salute, nel cui ambito sono formulate proposte per l'elaborazione di progetti formativi volti allo sviluppo dell'empatia, alla promozione dell'inclusione scolastica e sociale ed al miglioramento del clima scolastico, contrasto al bullismo e al cyberbullismo; educazione civica e scientifica, educazione alla sostenibilità che puntano all'elaborazione di progetti educativi sui temi previsti dal nuovo insegnamento dell'Educazione civica, della tutela dell'ambiente, della prevenzione dei fenomeni dell'inquinamento

a.vi.

MAGGIORI INFO E MODULISTICA SU [HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA](http://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA)

Viatico a corte, prorogato il prestito a Palazzo Barolo

La Città metropolitana di Torino ha prorogato il prestito a Palazzo Barolo del quadro "Viatico a corte" che dal febbraio 2019 è esposto al pubblico nei saloni del prestigioso palazzo Falletti di Barolo nel cuore di Torino. Il dipinto, restaurato a cura della Fondazione Opera Pia Barolo, raffigura il salone d'onore di Palazzo Faletti di Barolo ed è l'unica fonte iconografica dell'epoca di Giulia Colbert, Marchesa di Barolo: risale al

1865 ed è stato realizzato da Lodovico Reymond (Torino 1825-1898), pittore dell'Accademia Albertina.

L'opera d'arte appartiene alla quadreria della Città metropolitana di Torino ed è stata esposta fino al 2019 nei locali aulici del piano terra di Palazzo Cisterna fino all'avvio della collaborazione - ora rinnovata - tra Città metropolitana di Torino e Palazzo Barolo proprio per valorizzare il dipinto alla luce del suo valore intrinseco.

Un recente studio attraverso gli archivi di Palazzo Barolo aveva infatti consentito di riconoscere nella rappresentazione il grande Salone d'Onore di Palazzo e quindi di catalogare il dipinto come un documento di grande rilevanza documentale per la storia dell'Opera Barolo, trattandosi dell'unica fonte iconografica conosciuta a oggi dell'ambiente storico al tempo della Marchesa Giulia.

c.ga.



Riaperta da venerdì 21 maggio la Sp 32 sino al lago di Malciaussia

I dettagli sulla regolamentazione estiva

Terminate le operazioni di ripristino da parte dei cantonieri del Circolo di Lanzo-Viù, nella mattinata di venerdì 21 maggio è prevista la riapertura primaverile ed estiva della Strada Provinciale 32 della Valle di Viù, nel tratto tra il Km 32+100 e il Km 37+164 che dalla frazione Margone porta al Lago di Malciaussia. La Città Metropolitana di Torino e il Comune di Usseglio hanno stipulato un protocollo d'intesa per la regolamentazione della circolazione estiva sull'arteria.

Per l'intero periodo di apertura primaverile ed estiva tra il Km 32+100 e il Km 37+164 della Provinciale 32 saranno in vigore: il divieto di transito ai veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di lunghezza superiore a 5 metri, il limite di velocità di 30 Km orari, il divieto di transito agli autobus, il divieto di sosta, di fermata e di sorpasso per tutti i veicoli motorizzati.

Ulteriori limitazioni sono previste nelle giornate prefestive e festive e tutti i giorni tra la fine di luglio a la fine di agosto.

Si tratta del numero chiuso in vigore dalle 8,30 alle 18, orari in cui potranno essere presenti nel parcheggio nei pressi del lago di Malciaussia non più di 130 autoveicoli e non più di 50 motoveicoli, con divieto di transito a partire dal Km 32+100 una volta raggiunto il limite di capienza nei parcheggi. Sarà cura del Comune di Usseglio, tramite la ditta incaricata,



cata, interrompere il traffico al verificarsi delle condizioni di cui sopra. La limitazione della possibilità di salire a Malciaussia sarà in vigore nei sabati e domeniche del mese di giugno e fino al secondo fine settimana di luglio, tutti i giorni dal terzo fine settimana di luglio al 31 agosto, il sabato e la domenica nei primi due fine settimana di settembre.

Nella giornata del giovedì, dalla seconda metà di giugno a fine luglio è prevista la chiusura totale al traffico motorizzato dalle 10 alle 17, orario in cui la Provinciale 32 tra il Km 32+100 e il Km 37+164 sarà riservata a ciclisti e pedoni. Le deroghe al divieto di transito riguardano i veicoli dei proprietari di abitazioni nell'area circostante il lago di Malciaussia e lungo

la strada che conduce al lago, i mezzi destinati alle attività agro-silvo pastorali, i mezzi utilizzati nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale, antincendio, di pubblica sicurezza, i mezzi utilizzati per il servizio di trasporto pubblico e quelli di servizio per la manutenzione stradale, i veicoli a motore ad uso di personale dipendente delle attività site nella località Malciaussia, i veicoli muniti di apposito contrassegno "invalidi".

Nell'ambito del protocollo d'intesa con la Città Metropolitana, il Comune di Usseglio si è impegnato a predisporre il presidio e la vigilanza sul rispetto delle limitazioni, istituendo la chiusura nei pressi della Provinciale 32 al Km 32+100, in piazza Fratelli Girivetto in frazione Margone, mediante personale adeguatamente formato. L'amministrazione comunale si è inoltre impegnata a regolamentare e gestire il parcheggio dei veicoli in apposite aree esterne alla sede stradale nei pressi del

Lago di Malciaussia e nell'area "delle gallerie" al Km 36+950 circa, per i veicoli ammessi alla salita. Il Comune regolamenterà e gestirà il parcheggio dei veicoli nei pressi della chiusura al Km 32+100. Il Sindaco di Usseglio emanerà un'ordinanza per il divieto di accesso e parcheggio all'area lago di Malciaussia a veicoli superiori a determinate dimensioni.

La pulizia e la manutenzione dell'area del Lago di Malciaussia e dei servizi igienici saranno a cura del Comune. La Città Metropolitana di Torino si è impegnata a disporre la regolamentazione della circolazione con un'ordinanza, contestualmente alla riapertura della strada dopo la stagione invernale, oltre a curare la manutenzione della segnaletica.

m.f.a.



Lavori sulle strade in Valsusa dopo il maltempo di maggio

In Valle di Susa il maltempo delle settimane scorse ha reso necessari numerosi interventi sulla viabilità provinciale, che possono essere così sintetizzati.

PROVINCIALE 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE: RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO DEL TORNANTE AL KM 5+700



Il 10 e 11 maggio le piogge persistenti hanno causato il crollo di un muro di sostegno sulla Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre al km 5+700, nel tratto asfaltato ancora interessato dalla chiusura invernale. Si è reso necessario intervenire tempestivamente per scongiurare ulteriori crolli, che comporterebbero gravi conseguenze sulla stabilità dei tornanti a monte della strada, strettamente correlati fra di loro. Una ditta locale specializzata è stata incaricata di eseguire le lavorazioni per la ricostruzione, che sono iniziate martedì 18 maggio e dovrebbero proseguire per una trentina di giorni. La ricostruzione dell'opera di sostegno avverrà con tecnologia e materiali analoghi a quelli del muro crollato, nel rispetto del contesto ambientale paesaggistico e della tipologia di strada. La strada Provinciale 172, che collega Meana al Colle delle Finestre e a Depot, è una delle più caratteristiche strade militari di alta quota del territorio, realizzata a fine 1800 per permettere un rapido collegamento fra la valle di Susa e la val Chisone, oggi un patrimonio inestimabile per la Città Metropolitana di Torino.

RICOSTRUZIONE DI PARTE DI UN MURO DI SOSTEGNO AL KM 8+500 DELLA PROVINCIALE 200 A GAZZINA DI CONDOVE



Le condizioni meteo avverse del 10 e 11 maggio hanno causato anche il crollo di parte del muro di sostegno della Provinciale 200 di Condove al km 8+500, all'altezza della borgata Gazzina del Comune di Condove. Il ripristino del muro rispetterà il contesto esistente, tipico dei muri a secco dell'epoca in cui la strada venne realizzata, tutelati paesaggisticamente dal Comune di Condove. Il ripristino della porzione di muro crollato sarà eseguito da una ditta locale specializzata e l'inizio delle lavorazioni avverrà entro qualche giorno.

EROSIONE CAUSATA DAL RIO MALRIF A ROCHEMOLLES



Il bacino del rio Malrif, che interessa al km 3+100 circa la Strada Provinciale 235 di Rochemolles, è interessato da complessi fenomeni di instabilità di versante, che hanno provocato nel tempo dissesti e interruzioni della strada che unisce il comune di Bardonecchia alla frazione Rochemolles. In seguito alle piogge della scorsa settimana si sono verificati nuovi movimenti, che sono tenuti sotto controllo dai tecnici e dai geologi della Città metropolitana di Torino.

m.fa.

A Chiaverano il punto sul progetto LUIGI per valorizzare i 5 laghi di Ivrea

Si celebra sabato 22 maggio la Giornata Mondiale della Biodiversità: un'iniziativa a cui è particolarmente sensibile la Città Metropolitana di Torino, che ha inserito nei propri strumenti di pianificazione strategica e territoriale l'obiettivo di conservare gli ecosistemi naturali del territorio e connetterli tra loro. L'Ente di area vasta gestisce 8 aree naturali protette e 21 Siti della Rete Natura 2000, perseguendo appunto la tutela della biodiversità e la garanzia del mantenimento dei servizi ecosistemici. Inoltre, attraverso il progetto europeo LUIGI-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures finanziato dal programma Spazio Alpino, la Città Metropolitana

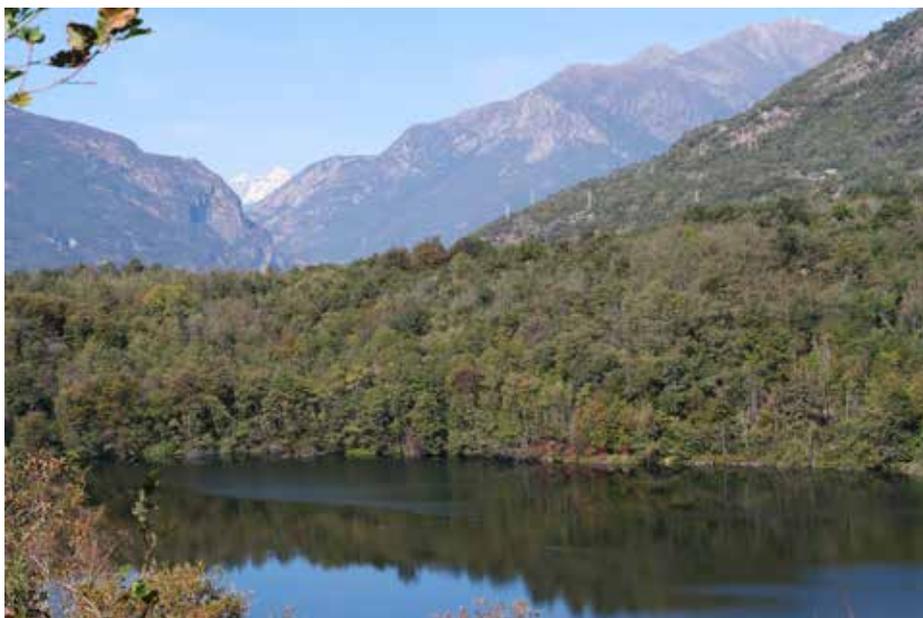
prosegue l'attività di studio e valorizzazione del caso pilota, individuato nell'area del parco dei Cinque Laghi di Ivrea di prossima istituzione.

Mercoledì 26 maggio dalle 14 alle 17 al teatro Bertagnolio di Chiaverano, in via del Teatro 19, è in programma una tavola rotonda in presenza per fare il punto sulle prime attività di ricerca realizzate sul territorio, affrontare in forma partecipata la lettura della realtà presente e condividere prospettive di sviluppi futuri. La tavola rotonda è riservata agli amministratori dei Comuni di Ivrea, Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano e Montalto Dora, per esplorare insieme il tema dei servizi ecosistemici e delle ricadute sull'area dei 5

Laghi. L'incontro sarà seguito da un'attività sul territorio che coinvolgerà la cittadinanza dal 6 al 12 giugno.

Il Sito di interesse comunitario dei Laghi di Ivrea comprende una superficie totale di 1.599 ettari, dichiarata Zona Speciale di Conservazione e dal 2018 gestita direttamente dalla Città metropolitana di Torino su delega della Regione Piemonte. Grazie al progetto europeo LUIGI, è in corso un'indagine fotografica affidata al team di Urban Reports, che prevede una serie di sopralluoghi nel territorio coinvolto, volti a comprendere in cosa consista la sua biodiversità e quali sono le attività umane che, direttamente o indirettamente, utilizzano il capitale naturale disponibile.





La fotografia è intesa come uno strumento di indagine per accrescere la consapevolezza sul valore del paesaggio e sull'utilizzo delle risorse ambientali, culturali e storiche, ma è anche uno strumento culturale e narrativo, per dare voce alla complessità dei sistemi territoriali. L'indagine e l'interpretazione fotografica dedicate all'area dei 5 Laghi hanno lo scopo di indagare e valutare le infrastrutture verdi che possono favorire la connessione ecologica, economica e culturale tra territori rurali e urbani.

zi ecosistemici e qual è la loro valenza sull'area dei 5 Laghi. Nell'impostazione che la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana ha dato al lavoro sul progetto LUIGI, la zona protetta è intesa come un valore collettivo, che prende forma attraverso la costruzione di una rete di associazioni del territorio, per mettere a sistema idee e competenze, ottimizzando la gestione e il recupero delle risorse necessarie alla cura e alla manutenzione del parco e del territorio. I primi passi da compiere sono la

ricognizione della realtà attuale e la raccolta di input, suggestioni, commenti e indicazioni da inserire nel racconto fotografico. I fotografi-ricercatori di Urban Reports supportano un processo di identificazione, riconoscimento e valorizzazione delle valenze territoriali, per una riflessione collettiva sul recupero delle risorse locali volto alla salvaguardia e allo sviluppo sostenibile. La fotografia è intesa come uno strumento di indagine per accrescere la consapevolezza sul valore del paesaggio e sull'utilizzo delle risorse ambientali, culturali e storiche. L'immagine fotografica è anche uno strumento culturale e narrativo, per dare voce alla complessità dei sistemi territoriali e nutrire nuovi immaginari e una riflessione di lungo periodo sul futuro dei territori e loro trasformazioni. La narrazione visuale può coinvolgere le comunità, attraverso il dialogo e il confronto multiattoriale e multidisciplinare, attivando un processo di recupero e riappropriazione del territorio.

m.fa.

IL TERRITORIO SI INTERROGA SULLA PROPRIA BIODIVERSITÀ

L'incontro del 26 maggio a Chiaverano servirà a dare risposta ad una serie di domande: Qual è il paesaggio culturale del territorio? Quali dinamiche lo hanno reso tale? In che cosa consiste la sua biodiversità? Quali sono le attività umane che, direttamente o indirettamente utilizzano il capitale naturale disponibile?

Per gli amministratori locali, la tavola rotonda sarà un momento di lavoro per esplorare insieme, in modo più puntuale e preciso, su cosa sono i servi-



Bilancio positivo per “Acqua e territorio”

Evento finale con Eugenio in Via Di Gioia

Sarà il cantante del gruppo Eugenio in Via Di Gioia il testimonial per l'evento finale del progetto “Acqua e territorio di fronte al cambiamento climatico, attività di formazione per gli amministratori. Con i giovani per uno sviluppo locale ed una gestione eco-sostenibile dell'ambiente e dell'acqua”.

Appuntamento online domani, sabato 22 maggio, Giornata mondiale della biodiversità, a partire dalle ore 15,30 sulla pagina Facebook della Città metropolitana di Torino @CittaMetroTO.

Il progetto, ricordiamo, era stato finanziato sul bando “Interventi per la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica del territorio” da Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale.



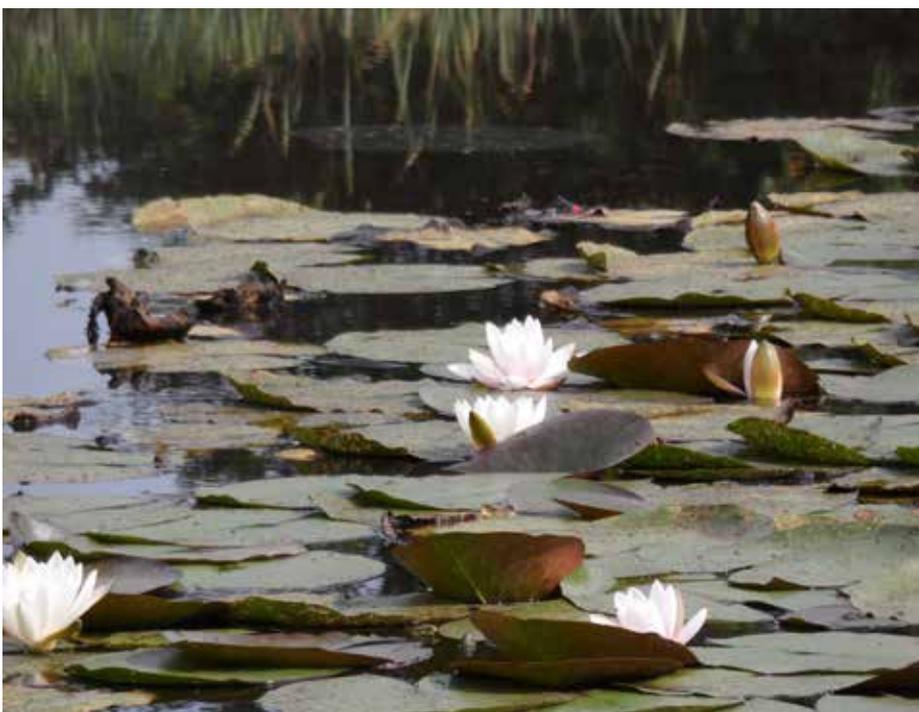
Il programma ha subito qualche rallentamento a causa del lockdown, ma i numeri testimoniano il successo di questa formazione: 20 sessioni formative online, un corso universitario da 40 ore, un seminario residenziale ad Avigliana e centinaia le persone coinvolte e formate in collaborazione con ANCI Piemonte, partner del

progetto insieme ad Uncem, ANPCI e i Comuni di Avigliana, Lanzo T.se, Piverone, Rivalta di Torino, Vigone, Villar Pellice e Volvera capofila dei rispettivi contratti di fiume e di lago.

L'evento finale del 22 maggio sarà il momento di restituzione dei risultati del progetto al territorio con l'intervento del gruppo torinese Eugenio in Via Di Gioia che si distingue per l'impegno sui temi dell'ambiente e in particolare del cambiamento climatico, seguitissimo dal pubblico giovane soprattutto dopo la partecipazione al Festival di Sanremo dello scorso anno.

Eugenio si esibirà in momenti diversi con tre pezzi musicali ed un suo contributo sul progetto insieme al giornalista scientifico Andrea Vico; durante il collegamento intervverrà la consigliera metropolitana con delega all'ambiente Barbara Azzarà.

c.pr



Gli affreschi quattrocenteschi di Santa Maria Assunta di Stella a Macello

Questa settimana la rubrica dei restauri d'arte è a Macello, e vi presenta gli affreschi della Cappella di Santa Maria Assunta, detta comunemente Cappella di Stella, dal nome della frazione dove è situata. L'edificio risale all'inizio del XV secolo, ed è costituito da un presbiterio a pianta quadrata, sormontato da una volta a crociera, e da una navata rettangolare.

lasciato tracce della sua opera anche nella cappella di Missione a Villafranca Piemonte.

A partire dal 2010, grazie al contributo delle Fondazioni bancarie Sanpaolo e Crt, e a una piccola partecipazione della parrocchia, sono stati intrapresi i restauri delle pitture murarie; l'ultimo intervento in ordine di tempo, quello relativo al ciclo pittorico di San Vincenzo Ferreri, è terminato solo un mese fa. Vi è raffigurato il



Gli affreschi che ne arricchiscono la parte interna datano tra il 1400 e il 1450, e c'è anche una data certa: 1429. Risale a quell'anno, infatti, un ex voto della Signora di Macello, Bena Solaro, raffigurante la Madonna in trono col Bambin Gesù tra le braccia e, prostrato in ginocchio, l'adolescente figlio della committente.

Tra gli affreschi più antichi, quelli di Aimone Duce, pittore attivo nella prima metà del '400 alla corte dei Savoia-Acaia, che nel Pinerolese ha

santo nell'atto di riportare in vita un infante quasi morto, mentre libera un'ossessa dal demonio e durante il sogno premonitore che lo porterà a decidere di dedicare l'ultima parte della sua vita all'attività di predicazione. La particolarità di questo ciclo di affreschi è data dal fatto che il santo, che predicò a Vigone agli inizi del '400, è raffigurato senza l'aureola: ciò fa pensare che l'opera fu realizzata prima della beatificazione di Vincenzo, che avvenne nel 1455, e quindi in

anticipo rispetto agli altri pittori che si dedicarono alla figura di San Vincenzo quali Beato Angelico, Bellini, il Ghirlandaio e Tiziano.

In attesa di un più dettagliato studio si può affermare, quindi, che gli autori degli affreschi sono almeno tre.

I restauri sono stati realizzati dalla ditta torinese Lupo e Galli.

c.be.



Palazzo Cisterna riapre con le visite animate

Appuntamento sabato 29 maggio, ospiti i Principi dal Pozzo

Tornano nel mese di maggio 2021, dopo la chiusura imposta dall'emergenza Covid-19, le visite gratuite animate dai Gruppi storici a Palazzo dal Pozzo della Cisterna.

Per tutti i lunghi mesi di lockdown la rubrica "Veniamo noi da voi" ha continuato a raccontare le bellezze della sede aulica di Città metropolitana, ma sabato 29 maggio sarà il pubblico a poter ritornare ad ammirare l'antica dimora dei Savoia Aosta.

Alle ore 10 si riaprirà l'imponente portone in ferro battuto, si riaccenderanno i maestosi lampadari e i visitatori potranno ammirare per la prima volta o tornare a visitare gli ambienti aulici che sempre suscitano meraviglia.

Un tour che partirà dal piano terra raccontando della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte e ammirando la manica di ponente di impianto settecentesco e che proseguirà, salendo il monumentale scalone d'onore, al piano nobile con la visita dell'ex sala Giunta della Provincia di Torino, dello Studio del Duca, della sala da Pranzo, della Sala delle Donne e di Sala Marmi con una sosta nel Corridoio delle Segreterie e nel Belvedere.

Ad accogliere i visitatori e ad animare la visita ci saranno gli antichi patroni di casa, Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, i Duca d'Aosta, rappresentati



dal gruppo storico i "Principi dal Pozzo della Cisterna 1843-1870" di Reano. L'associazione trae spunto dal ramo di Torino dei Principi Dal Pozzo della Cisterna il cui capostipite, Giovanni Ludovico Dal Pozzo, visse intorno al 1578 nel feudo di Reano. Ludovico primo Presidente del Senato Subalpino trasformò il castello reanese in palazzo nobiliare ed ebbe dal Papa la facoltà di coniare monete. Ultima erede delle sostanze della famiglia Dal Pozzo della Cisterna fu la principessa Maria Vittoria, nata nel 1847 e andata in sposa il 30 maggio 1867 al principe Amedeo Di Savoia, Duca D'Aosta e poi Re di Spagna.

Alla vigilia del 154° anniversario di matrimonio di Maria Vittoria, il gruppo storico di Reano farà rivivere gli episodi salienti

della breve vita della principessa, che amava trascorrere periodi di villeggiatura nel maniero reanese. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8612644 e all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it.

Per quanto riguarda le prescrizioni di sicurezza necessarie per partecipare alla visita sarà in vigore l'obbligo di indossare la propria mascherina e di igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso. Per il rispetto della distanza fisica sono previsti due gruppi di visita da 10 persone: uno alle ore 10 e uno alle ore 11.

La prossima visita animata si svolgerà sabato 19 giugno alle ore 10 e alle ore 11.

Anna Randone

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Digitalizzati i primi due numeri della Domenica dei Fanciulli

“Bambini e fanciulletti, ec-covi un nuovo giornalino, tutto per voi”, Era il 29 aprile del 1900 quando Cecilia Comino, direttrice de La Domenica dei Fanciulli presentava “Ai nostri piccoli Lettori” la nuova avventura editoriale della torinese Ditta Editrice Paravia.

La Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, sita a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana, che conserva in perfetto stato di conservazione la rarissima prima annata completa (35 numeri, 29 aprile-23 dicembre 1900) di quel “giornale settimanale illustrato”, ha recentemente provveduto a digitalizzarne i primi due numeri e a renderli pubblicamente consultabili all’indirizzo web <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/patrimonio-artistico-culturale-storico/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate>. “Esso dirà ai più piccoli,

come ai più grandicelli, tante cosette utili a sapersi; ritrarrà scene della vostra vita quotidiana in casa ed in iscuola; vi proporrà giuochi istruttivi, lavorretti geniali; vi narrerà graziose storielle; vi presenterà, come in una lanterna magica, quadri curiosi ed attraenti sui più svariati soggetti”. Così proseguiva la deliziosa presentazione del primo numero, a firma “La Direzione”, che aggiungeva: “Il giornalino vi dirà tutto questo, ed in ricambio non cercherà da voi che una cosa sola: che diventi veramente vostro, non solo nell’intenzione di chi lo compila con amorosa cura, ma anche per la rispondenza del vostro affetto”.

La Domenica dei Fanciulli era la continuazione del periodico *Innocenza: dono settimanale ai*

bimbi nuovi, fondato nel 1892 e già diretto da Cecilia Comino, in diretta concorrenza con altre prestigiose testate come Il Giornalino della domenica e Il Corriere dei piccoli.

A partire dal 1902, e fino al 1920, quando il settimanale cessò le pubblicazioni, la direzione della Domenica dei fanciulli fu assegnata a Luisa Arietti Sclaverano, maestra e scrittrice di letteratura per l’infanzia nata a Riva presso Chieri nel 1868, moglie del direttore didattico Giuseppe Sclaverano e madre di sette figli. Alla sua penna si devono numerosi racconti illustrati e novelle per ragazzi, per lo più apparsi nella collana «Bibliotechina dei fanciulli», avviata sempre da Paravia nel 1908. Fu anche autrice di un’altra e duratura iniziativa della casa editrice subalpina: i Volumi-Album per la prima infanzia.

I primi due numeri della Domenica dei Fanciulli rientrano nella nuova sezione delle pagine web della Biblioteca Grosso chiamata “Curiosità digitalizzate”, laddove da qualche settimana stiamo pubblicando digitalizzazioni di volumi, saggi, opere, custodi negli scaffali della nostra Biblioteca storica che richiamano l’attenzione.

c.be.



Alla scoperta delle Dimore Storiche nella Giornata nazionale ADSI

Testimoni della storia a cavallo dei secoli, domenica 23 maggio centinaia tra castelli, rocche, palazzi gentilizi, ville, parchi e giardini di tutta la Penisola aprono gratuitamente le loro porte in occasione della XI Giornata nazionale dell'ADSI, l'associazione dimore storiche italiane, patrocinata dalla Commissione nazionale per l'Unesco, dal Ministero della Cultura e dalla Confartigianato. L'evento è realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei, l'Associazione Nazionale Case della Memoria e la Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

Si tratta di uno dei primi appuntamenti culturali nazionali che offrono la possibilità di visite in presenza, ovviamente subordinate al rispetto delle disposizioni di contenimento della pandemia. È un momento di ripartenza, di riscoperta di complessi monumentali che costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia: un patrimonio dato per scontato, talvolta ignorato o trascurato, che tramanda valori e tradizioni e che prima della pandemia era in grado di accogliere 45 milio-

I CONTATTI DELLE DIMORE STORICHE VISITABILI NEL TORINESE

CASA LAJOLO, via San Vito 23 a Piossasco: e-mail info@casalajolo.it, sito internet www.casalajolo.it, www.facebook.com/casalajolo/ www.instagram.com/casalajolo/ www.youtube.com/channel/UC1SWLHWgHCKooZlJlqAn2TA

CASTELLO GALLI DELLA LOGGIA, via della Chiesa 41 a La Loggia: info.castellogalli@gmail.com, www.castellogalli.it

VILLA PIOSSASCO DI NONE, via Contessa Birago di Vische 4 a Virle: castellopiossasco@gmail.com, www.sanvincenzo.com, <https://www.facebook.com/istituto.sanvincenzodepaoli>, <https://twitter.com/ilsanvincenzo>

CASTELLO DI MARCHIERÙ, frazione San Giovanni 77 a Villafranca Piemonte: www.castellodimarchieru.it, telefono 339-4105153-348-0468636 Facebook Castello di Marchierù

PARCO CASTELLO DI SANSALVÀ E CASCINE PALLAVICINI, via San Salvà 62 a Santena: info@cascinepallavicini.it, www.cascinepallavicini.it

POLO CAVOURIANO-FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR, piazza Visconti Venosta 2 a Santena: info@fondazionecavour.it, www.fondazionecavour.it, www.facebook.com/fondazionecavour/; www.instagram.com/fondazione_cavour/

CASTELLO PROVANA, via Alpignano 2 a Collegno: info@castellodicollegno.it, www.castellodicollegno.it, www.facebook.com/castellodicollegno [castello_di_collegno](https://www.instagram.com/castello_di_collegno)

VILLA RICHELMY, via Martiri XXX Aprile 76 a Collegno: stefanocaraffabraga@yahoo.it, www.facebook.com/villarichelmy

PALAZZOTTO JUVA, Cascina Pascolo Nuovo 77 e via Agnelli 77 a Volvera: arch.lilianacanesio@gmail.com, cellulari 339-5690121-347-4898272, www.canavesiobruno-architetti.it/a31_palazzotto-juva.html, <https://www.facebook.com/palazzottojuva.canavesiobruno>

PALAZZO RICCA DI CASTELVECCHIO, via Vittorio Emanuele II 17/19 a Bricherasio: palazzocastelvecchio@gmail.com

PALAZZO DEI CONTI DI BRICHERASIO, via Vittorio Emanuele II 7: palazzocontidibricherasio@gmail.com, cellulare 366-6866556

CASTELLO DI OSASCO, via Castello d'Osasco 10: cellulare 329-1532688, carlodosasco@gmail.com, www.castellodiosasco.com

CASTELLO DI PAVAROLO, via Maestra 8: telefono 011-9407326, castellodipavarolo@gmail.com, castellodipavarolo.weebly.com

ni di visitatori l'anno.

In Piemonte e Valle d'Aosta sono 33 le proprietà ADSI aperte domenica 23 maggio e alcune sono alla prima partecipazione alla Giornata, come il Palazzo dei Conti di Bricherasio e il polo cavouria-

no di Santena. Alle proprietà ADSI si aggiungono tre dimore dell'Associazione Nazionale Case della Memoria visitabili a Saluzzo, candidata al ruolo di capitale della cultura italiana per il 2024. Molti sono i luoghi che hanno fatto da sfondo



all'epopea risorgimentale, ma anche le residenze di scrittori e personalità illustri del passato, che in tempi e modi diversi hanno contribuito a scrivere interi capitoli della storia nazionale. Ad esempio, in occasione della Giornata dell'ADSI, il Comune di Pavarolo propone una passeggiata nel borgo storico, con il suo antico campanile, l'itinerario Casorati (6 opere, della famiglia Casorati riprodotte

su cristallo ed esposte lungo le vie del paese) e numerosi mosaici testimonianza delle Biennali di pittura "Felice Casorati a Pavarolo". Nel corso della passeggiata sarà possibile visitare gratuitamente il parco del castello, i giardini di casa Casorati e di Villa Enrichetta, lo studio-Museo di Felice Casorati e il Giardino degli Artisti, un percorso botanico realizzato con criteri di ingegneria naturalisti-

ca, piantumando e valorizzando alberi della flora tipica piemontese. Il percorso didattico è in fase di completamento e l'inaugurazione ufficiale è prevista nella giornata nazionale dell'albero 2021.

Per saperne di più: www.comune.pavarolo.to.it.

UNA RISORSA PER FAR RIPARTIRE TURISMO E ARTIGIANATO

Come sottolinea Sandor Gosztonyi, presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'ADSI, "anche in questa delicata fase di ripartenza, le dimore private fanno da traino al comparto turistico italiano, uno dei più importanti dell'economia nazionale nonché fra i più penalizzati dal lungo lockdown dell'ultimo anno. Ogni dimora, sottoposta a vincolo in virtù del suo valore storico-artistico, richiede ingenti sforzi da parte dei proprietari, chiamati in prima persona a mantenere intatti questi beni privati di interesse pubblico. Ora grazie alla colla-



borazione avviata a livello nazionale con Confrestauri, ci auguriamo che anche il Recovery Plan - che dovrebbe destinare consistenti risorse alla cultura ed al turismo - possa venirci incontro". Restaurando e mettendo in risalto le attrattive dei singoli beni, i proprietari possono contribuire a tenere in vita professioni in via di estinzione e dare nuova vitalità ai territori di riferimento, alimentando l'indotto diretto ed indiretto in un momento in cui il turismo di prossimità è una riscoperta e una grande opportunità.

APERTURE GEMELLE, CONCORSO FOTOGRAFICO E PRENOTAZIONI

Di particolare interesse le aperture gemelle, con le visite in due proprietà che, nel torinese, sono possibili a Collegno, Bricherasio e Santena, dove si segnala l'apertura del polo cavouriano gestito dalla Fondazione Cavour, ultima acquisizione dell'ADSI in Piemonte. Le aper-

ture gemelle consentono di delineare itinerari che suggeriscano al pubblico non la singola visita bensì un piccolo percorso personale che tocca più dimore in un territorio circoscritto, magari in abbinamento a visite ad altre località ed attrattive o alla conoscenza di prodotti locali, in molti casi coltivati proprio nelle dipendenze agricole di alcune delle proprietà.

Oltre alle iniziative promosse localmente dai proprietari, la novità di quest'anno è il concorso fotografico in collaborazione con Photolux, rivolto a tutti gli utenti di Instagram. Per partecipare basta caricare una foto sul proprio profilo usando l'hashtag #giornatanazionale-adsis2021. La giuria selezionerà 25 fotografie che verranno esposte in una mostra a Palazzo Bernardini a Lucca dal 4 al 26 settembre, in concomitanza con la mostra dei vincitori del World Press Photo 2021.

Per garantire il massimo rispet-

to delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire a tutti i visitatori di fruire di luoghi incantevoli, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla destinazione prescelta provvisti di mascherina e rispettando tutte le misure sanitarie in vigore.

L'elenco dei luoghi aperti al pubblico e i moduli di prenotazione sono disponibili al link www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/. I dettagli sulle dimore storiche visitabili in Piemonte e Valle d'Aosta e sugli eventi in programma in ogni singolo luogo sono disponibili alla pagina <https://associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/#piemonte-e-valle-daosta>.

Informazioni, dettagli e ubicazione delle dimore visitabile sono sulla mappa www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1cgOITm--hXJ4Yp3hhUs_Tj8J4tsTkhD1.

m.fa.



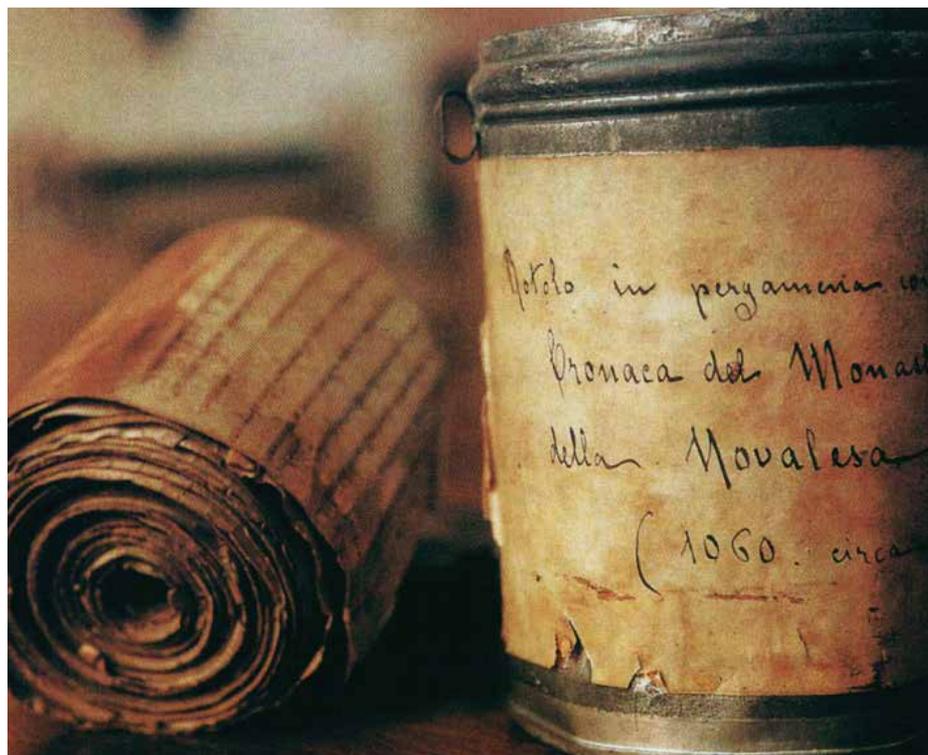
Giornata Internazionale dei Musei #IMD2021

Il museo dell'Abbazia di Novalesa lo celebra con un calendario di eventi online

Dopo le gravissime ripercussioni che la pandemia e il lockdown hanno purtroppo causato al mondo della cultura, ora il settore dei musei, che è stato tra i più colpiti, lavora alle prime riaperture senza per questo trascurare i processi di digitalizzazione e le nuove forme di esperienze e di divulgazione culturale online maturate nel lungo periodo di chiusura.

tro appuntamenti online alla scoperta dell'archeologia medievale e della storia della suggestiva Abbazia della Val Cenischia, con il patrocinio di Città metropolitana di Torino, proprietaria dell'Abbazia, e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

L'avvio è mercoledì 26 maggio alle ore 18 con la conferenza di Egle Micheletto dal titolo "Lo scavo archeologico di Novalesa nel contesto dell'archeologia



Anche il Museo Archeologico dell'Abbazia di Novalesa, da pochi giorni riaperto al pubblico, è tra questi.

Martedì 18 maggio celebra l'International Museum Day #IMD2021 organizzando quat-

tro appuntamenti online alla scoperta dell'archeologia medievale in Piemonte: problematiche e sviluppi possibili" e si prosegue mercoledì 9 giugno, sempre alle ore 18, con l'incontro condotto da Gisella Cantino Wataghin "L'archeologia per la storia dell'abbazia".



Il calendario degli eventi continua mercoledì 23 giugno alle ore 18 con "Progetto scientifico e allestimento del museo archeologico di Novalesa" a cura di Sofia Uggè e si conclude mercoledì 7 luglio, sempre alle ore 18, con Deborah Rocchietti e Federico Barello su "Strategie museali e progetti di tutela in Valle di Susa".

Tutti gli incontri sono gratuiti con il link di collegamento disponibile sulla pagina Facebook di @MuseiAbbaziaNovalesa. Ricordiamo che il Museo Archeologico di Novalesa è aperto nei mesi di maggio e giugno alle visite sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30. Non è necessaria la prenotazione. L'accesso alle sale è consentito con indosso la mascherina e previa igienizzazione delle mani all'ingresso delle sale.

a.ra.



Novalesa

Musei dell'abbazia

ARCHEOLOGIA ONLINE • CICLO DI CONFERENZE

26 maggio 2021 ore 18.00

Lo scavo archeologico di Novalesa nel contesto dell'archeologia medievale in Piemonte: problematiche e sviluppi possibili.

Egle Micheletto

9 giugno 2021 ore 18.00

L'archeologia per la storia dell'abbazia.

Gisella Cantino Wataghin

23 giugno 2021 ore 18.00

Progetto scientifico e allestimento del museo archeologico di Novalesa.

Sofia Uggè

7 luglio 2021 ore 18.00

Strategie museali e progetti di tutela in Valle di Susa.

Deborah Rocchietti e Federico Barelo



Gli incontri gratuiti si svolgeranno online. Il link di collegamento sarà disponibile sulla pagina facebook *Novalesa-musei dell'abbazia*.



A Giaveno 700 passi d'arte nell'Amor... di Dante

Fino al 20 giugno l'associazione culturale "Le Tre Dimensioni", in collaborazione con la Città di Giaveno, celebra il settecentenario dantesco proponendo a cittadini, commercianti, artisti e realtà territoriali un percorso d'arte immaginario che abbraccia le vie, le piazze, le strade e le borgate del capoluogo dalla Val Sangone. Le attività commerciali aderenti all'iniziativa espongono in vetrina una novantina di opere, messe a disposizione da quaranta artisti, che si sono ispirati ai tre modi in cui Dante interpreta l'amore. Quei modi che sono espressi nelle tre definizioni dell'amore contenute nella Divina Commedia: "Amor... ch'a nullo amato amar perdona", "Amor... che ne la mente mi ragiona", "Amor... che move il sole e l'altre stelle". L'iniziativa è stata inserita nella rassegna internazionale "Il maggio dei libri" ed ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

L'associazione "Le Tre Dimensioni" partecipa per la seconda volta alla rassegna internazionale. Nel 2020, su 18.000 iniziative presentate in tutta Italia, l'associazione è riuscita a figurare tra i primi sei progetti premiati. L'iniziativa di quest'anno è intitolata "Giaveno 700 passi d'arte nell'Amor di Dante" e propone un connubio e una contaminazione tra le arti, unendo letteratura, storia, arti visive, stile classico e contemporaneo

con altrettante visioni artistiche legate al figurativo ma declinate tra il moderno e l'astratto, il classico e l'anticonvenzionale. Vetrine e terzine, parole e arte, racconti e immagini accompagnano, come moderni Caronti, cittadini, visitatori, turisti e persone di passaggio a Giaveno in un viaggio per uscire "a riveder le stelle".

LE TRE DECLINAZIONI DELL'AMORE DANTESCO

Il filone "Amor... ch'a nullo amato amar perdona" è dedicato all'amore nel senso più classico del termine e alla sua accezione più sociale e di apertura verso l'altro e inteso anche come solidarietà, empatia, comprensione e accettazione. Il filone "Amor... che ne la men-

The poster features a dark blue background with a starry sky. At the top left, there are logos for 'Maggio dei Libri' and 'Le Tre Dimensioni'. The central text reads '15 Maggio - 20 Giugno 2021' and 'GIAVENO 700 PASSI D'ARTE NELL'AMOR... DI DANTE'. Below this, a quote states: 'Vetrine e terzine, parole e arte per uscir fuori a "riveder le stelle"'. The main illustration shows a large, white, stylized sculpture of a couple embracing, set against a backdrop of swirling white clouds. In the bottom left corner, two small figures in medieval attire stand on a rocky outcrop. At the bottom, logos for 'REGIONE PIEMONTE' and 'TORINO METROPOLI' are visible, along with the text 'Con il patrocinio di' and 'Con la collaborazione di' followed by the City of Giaveno logo.

te mi ragiona” è indissolubilmente legato all’intelletto, alla passione per la razionalità e la conoscenza, alle invenzioni, alla meccanica, alle scoperte: le stesse pulsioni che spinsero Ulisse a intraprendere i suoi viaggi, perché “Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”.

“Amor... che move il sole e l’altre stelle” è la declinazione tematica che richiama la concezione dantesca di amore universale, inizio e fine di tutto: amore verso la filosofia e la salvaguardia ambientale, desiderio di conoscenza, cura e tutela di ciò che ci circonda.

Accanto all’interpretazione e all’ispirazione proveniente dai versi dedicati all’amore, alcuni artisti hanno colto nella Divina Commedia e in altre opere del Sommo Poeta altri aspetti e suggestioni, che secondo la propria inclinazione e tratto sono stati trasferiti in composizioni originali. Alta la partecipazione degli artisti giavenesi, perché da tempo la città è luogo fertile per il linguaggio artistico e culturale.

Il percorso d’arte e cultura tocca le vetrine dei negozi, degli esercizi pubblici e delle botteghe delle vie e delle piazze del



centro cittadino e anche alcune attività presenti nelle borgate. Ai visitatori e ai residenti si apre un percorso esterno alle attività, percorribile come si vuole, in più momenti, libero, gratuito e in sicurezza.

Partecipano inoltre a “Giaveno 700 passi d’arte nell’Amor di Dante” i Centri diurni disabi-

li CreAble di Giaveno e della cooperativa sociale La Rondine di Collegno e Piosasco. I centri della cooperativa La rondine partecipano con due opere frutto del laboratorio didattico tenuto dall’educatrice Giovanna Ciquera, che usa l’arte come mezzo e strumento per il superamento del disagio e ha coinvolto ragazzi seguiti dai centri di igiene mentale dell’Asl TO3. A giugno, in una data ancora da definire e a seconda delle norme che regolamenteranno l’emergenza Covid-19, è previsto un evento in presenza in cui le opere usciranno dalle vetrine e accoglieranno la cittadinanza in un momento di festa e di attenzione verso Dante fatto di letture, incontri ed esposizioni ad alta voce.

m.fa.



Al via la nuova stagione degli Amici per la Musica

Dopo un anno difficile, in cui l'attività dell'associazione è stata fortemente segnata dalla pandemia, l'APS Amici per la Musica scommette su un ritorno alla normalità almeno parziale, presentando la propria proposta culturale per il 2021: quattro concerti, tutti di giovani talentuosi artisti premiati in recenti edizioni dei concorsi dell'associazione e tutti aperti gratuitamente al pubblico, il Premio internazionale di Composizione e il Concorso Internazionale di Musica da Camera Luigi Nono. Iniziative che si svolgono fra Torino e Venaria, con estensioni al web, per raggiungere immediatamente anche spazi internazionali, e con una decisa apertura alle collaborazioni con altre realtà culturali.

La stagione concertistica inizia domenica 30 maggio sulla collina di Torino, presso l'Oasi di Cavoretto (strada Santa Lucia 97, Torino), con "Atti sonori", il pomeriggio, realizzato in col-

L'APS AMICI PER LA MUSICA

L'APS Amici per la Musica, nasce nel 1998 con lo scopo di diffondere la musica e la cultura musicale con particolare attenzione ai giovani e alla musica contemporanea, tramite concerti, lezioni concerto ed eventi culturali. Organizza il Concorso internazionale di Musica da Camera Luigi Nono (dal 1997) e il Premio internazionale di Composizione (dal 2014), oltre alle stagioni concertistiche ad essi collegate. L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e apolitica. Si sostiene con la partecipazione a bandi, con erogazioni liberali e piccole sponsorizzazioni. È aperta a tutti coloro che ne condividono i fini e i valori. Tutte le cariche sociali e le attività dei soci sono svolte gratuitamente.

INFO

Telefoni: 339.81.71.494 e 340.39.33.475
 amiciperlamusica@amiciperlamusica.it;
 Pagine Facebook Amici per la Musica Venaria Reale
 www.amiciperlamusica.com



laborazione con l'associazione Anabasi di Milano, che dalle 16 alle 20.30 presenta agli spettatori l'eccezionalità di una prima esecuzione assoluta, unita a una performance e allietata da un aperitivo. La fisarmonicista Manca Dornik, vincitrice del premio Novecento al Concorso Luigi Nono 2019, esegue un programma che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea e che culmina nella prima esecuzione assoluta di Chest of Toys di Jon Paul Mayse.



Segue Senza Peso, performance di Marla Francis con sound di Maurizio Bergo.

Il secondo appuntamento è previsto per sabato 19 giugno alle 17, nella magnifica Cappella dei Mercanti di Torino (via Garibaldi 25), ed è organizzato dagli Amici per la Musica in collaborazione con l'associazione Musicaviva. Ad esibirsi è il Duo Robert and Meri, ovvero il pianista Robert Poortinga e la vio-

linista Meri Khojayan, (Olanda e Armenia), brillanti vincitori del terzo premio Musica da Camera al Concorso al Luigi Nono 2019. In programma brani di Beethoven, Prokofiev, Albeniz, Kreisler Liebeslied.

Sabato 9 ottobre, alle 17, sempre alla Cappella dei Mercanti di Torino, il duo vincitore del primo premio Musica da Camera al Concorso Luigi Nono 2019, inaugura l'edizione di quest'an-

no della competizione. Ariana Kashefi, violoncello, e Maksim Štšura, pianoforte, (Estonia, Regno Unito) eseguono brani di Beethoven, Schubert, Piazzolla, Prokofiev, Paganini e Rossini.

Il 22, 23, 24 ottobre, al Teatro della Concordia di Venaria Reale (Corso G. Puccini s.n.), si tiene la XXIV edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera Luigi Nono, la competizione per giovani esecutori di tutto il mondo, suddivisi tra le categorie Solisti e Musica da Camera (dal duo all'ottetto).

La stagione si conclude sabato 20 novembre, alle 17, negli spazi barocchi della Cappella dei Mercanti di Torino (via Garibaldi 25), in uno stimolante accostamento tra passato e contemporaneità. Margherita Berlanda, fisarmonica, e Claudia Perez Inesta, pianoforte, componenti del Duo Kaosmos (Italia, Spagna), presentano un programma con musiche di Castelli, Brass, Odeh-Tamimi, Pagh-Paan e il brano appositamente composto per loro da Andrew Tholl (USA), vincitore del Premio di Composizione Luigi Nono 2020.

a.ra.



Si apre la stagione dei Concerti di Primavera a Castellamonte

Prende il via questa sera, venerdì 21 maggio alle ore 21, la Stagione dei Concerti di Primavera, dedicata al ricordo del Maestro Mario Nubola, con un concerto classico che vede come protagoniste la soprano Carolina Mattioda, canavesana originaria di Oze-gna, e la pianista Michela Varda.

La manifestazione è curata dall'Associazione Concertistica Castellamonte che da oltre quindici anni porta avanti una tradizione culturale che ha mosso i suoi primo passi nel 1946 grazie



MICHELA VARDA
pianoforte

CAROLINA MATTIODA
soprano

CHIARA CASTELLANO
ballerina

CONCERTI DI PRIMAVERA 2021
RASSEGNA "MARIO NUBOLA"
VENERDÌ 21 MAGGIO
CASTELLAMONTE
ON LINE SU FACEBOOK E YOUTUBE
PRIMA VISIONE ORE 21:00

Ass. Filarmonica Castellamonte - Scuola di Musica "F. Romana" Associazione Filarmonica Castellamonte

Rassegna musicale organizzata da

con il contributo della

con il patrocinio di

ASSOCIAZIONE CONCERTISTICA CASTELLAMONTE

Associazione Filarmonica Castellamonte Scuola di Musica "F. Romana"

Fondazione CRT

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI

all'Associazione Filarmonica Castellamonte, Scuola di Musica "Francesco Romana", attiva dal 1822, con il coinvolgimento di artisti e spettatori provenienti da tutto il nord Italia.

A causa della pandemia l'edizione di quest'anno, con il patrocinio dell'ARBAGA Piemonte, di Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, Città di Castellamonte e il sostegno della Fondazione CRT, si svolgerà in modalità on line. Tutti gli spettacoli saranno proposti gratuitamente sui social, su You Tube e su Facebook. Le date di messa in onda degli altri concerti saranno definite man mano che verranno completate le registrazioni ed i montaggi, anche in funzione delle disposizioni emergenziali, indicativamente nel periodo compreso tra maggio e ottobre 2021.

Sui canali social i concerti resteranno visibili anche dopo le date delle dirette.

c.pr.

Voce ai giovani con il Centro Unesco

Si intitola “La Voce ai Giovani” l’iniziativa ideata dal Centro per l’Unesco di Torino, in collaborazione con l’Università di Torino, il Politecnico e l’Università del Piemonte Orientale.

Un evento attraverso il quale si vuole valorizzare il patrimonio umano e artistico all’interno della nostra regione grazie a quattro incontri che si svolgeranno durante l’anno con gli autori di tesi di laurea accuratamente selezionate. I relatori potranno presentare al pubblico i risultati delle loro ricerche accompagnati dai rispettivi docenti.

È prevista una diretta streaming per ogni incontro con una registrazione video che verrà in seguito catalogata presso il Centro di documentazione del Centro per l’Unesco di Torino.

Per il primo appuntamento di quest’anno è stata selezionata la tesi Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio della dottoressa Myriam Sandalo, dal titolo “Ab-



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l’Educazione,
la Scienza e la Cultura

**Membro delle
Associazioni e
Club per l’UNESCO**

Centro per l’UNESCO di Torino

bazia di Pulcherada - San Mauro Torinese. Nuove questioni”, la cui presentazione avrà luogo martedì 25 maggio alle ore 15.00, presso la Sala Consigliare del Comune di San Mauro Torinese (l’ingresso sarà consentito nel rispetto delle normative vigenti anti-Covid).

c.pr.



Aperta la call per le Settimane della Scienza

C'è tempo fino al 24 maggio per aderire alle Settimane della Scienza 2021, organizzate da CentroScienza Onlus Torino, che si svolgeranno nei mesi di giugno e luglio 2021.

Dopo l'edizione dello scorso anno, fortemente voluta nonostante le difficoltà legate alla pandemia, quest'anno la manifestazione torna in una nuova edizione che ha fatto tesoro delle opportunità nate proprio dall'adattamento che si è reso necessario per fronteggiare l'emergenza sanitaria, come il miglior sfruttamento degli spazi all'aperto e nuove modalità di interazione. Anche quest'anno l'obiettivo condiviso rimane la capacità di fare sistema, di dare forma a una rete che nasce per agevolare lo scambio con il pubblico e che, in questi particolari momenti di emergenza, si propone per costruire un sistema integrato in cui gli enti coinvolti possano scambiare competenze, ottimizzando risorse e traendo reciproco vantaggio in termini di visibilità attraverso l'azione di una comunicazione congiunta.

Come negli anni passati, alle attività inserite nel programma della manifestazione, sarà garantita visibilità nei materiali di promozione delle Settimane della Scienza 2021 attraverso: sito internet dedicato, social dedicati (Facebook, Twitter, Instagram), manifesti stradali, flyer, locandine, newsletter, avvisi pubblicitari.

È necessario aderire entro il 24 maggio segnalando le attività in programma per i mesi di giugno e luglio (mostre, visite guidate, caffè scientifici, conferenze, dibattiti, workshop, passeggiate scientifiche e/o culturali) inviando i materiali e le informazioni utili alla comunicazione (immagine evocativa, titolo dell'iniziativa e sottotitolo esplicativo della stessa, abstract che illustri l'iniziativa, informazioni pratiche dell'iniziativa, modalità di prenotazione, ecc.). Nel caso l'iniziativa si svolga interamente sul web è necessario indicare titolo e foto, breve descrizione, canale da cui sarà trasmesso l'evento, informazioni pratiche.

Denise Di Gianni



INFORMAZIONI
WWW.SETTIMANEDELLASCIENZA.IT



Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Centro per l'UNESCO di Torino

LA VOCE AI GIOVANI

Edizione 2021

25 maggio 2021

Ore 11.00

Comune di San Mauro Torinese, Sala Giunta
ed in diretta Facebook sulla Pagina "Centro per l'UNESCO di Torino"

"DOMANDE E IPOTESI PER LA SALVAGUARDIA DI UN BENE ARCHITETTONICO: LA CAPPELLA DELLA MADONNINA DI SAN MAURO TORINESE"

A partire dalla Tesi di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione del Patrimonio
dell'Arch. Myriam Assunta Sandalo

Tavola rotonda con: **Prof. Mauro Luca De Bernardi, Prof. Carlo Tosco SSBAP,
Arch. Jacopo Chiara** Regione Piemonte

Coordina: **Prof.ssa Maria Paola Azzario**, Presidente Centro per l'UNESCO di Torino



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



turismo
Torino
e provincia

Centro per l'UNESCO di Torino

Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino - Tel. 0116965476
segreteria@centrounesco.to.it - www.centrounesco.to.it